

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 2 – Febbraio 2025

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

Domenica 9 febbraio al Villaggio "Don Bosco" è stato ricordato – come è tradizione – il compleanno del Fondatore Don Nello del Raso: la celebrazione eucaristica e un affettuoso convivio costituiscono, anno dopo anno, un appuntamento imperdibile per la Comunità tiburtina.

DON NELLO PRIMA, DON BENEDETTO POI, TIVOLI SEMPRE

L'articolo a pag. 2



da pag. 1 - DON NELLO PRIMA, DON BENEDETTO POI, TIVOLI SEMPRE

di A.M.P.

S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo della Diocesi di Tivoli e di Palestrina, ha posto l'accento, oltre che sull'importanza educativa dell'Opera, anche sull'umiltà dell'impegno dei benefattori; il dott. Marco Innocenzi, Sindaco di Tivoli, nell'apprezzare la dedizione alla Fondazione di molti dei presenti, ha sottolineato con orgoglio la vicinanza delle amministrazioni tiburtine al Villaggio: a fianco di Don Benedetto è infatti intervenuto anche il dott. Marco Vincenzi, già primo cittadino della nostra città.

Il past president, dott. Massimo Cipriani, e l'attuale, ing. Mario Minati hanno illustrato la strada percorsa e i risultati raggiunti grazie al concorso solidale di molti, singoli e associazioni.

Felice e commosso, don Benedetto,

ha ringraziato di cuore tutti gli intervenuti, tra i quali gli amici di sempre, in testa, Franco Nero.

L'attenzione, a seguire, si è focalizzata sui ragazzi: Iacopo e Mazen, tra gli ultimi arrivati in Casa, hanno proposto le loro riflessioni e poi hanno ricevuto, insieme agli altri ospiti più meritevoli giovani ospiti del Villaggio, la borsa di studio offerta dalla famiglia Bitocchi in memoria della figlia Maria Beatrice.

Anche quest'anno, come sempre, ci ritroviamo tutti insieme per ricordare il fondatore del Villaggio Don Bosco, Don Nello Del Raso e festeggiare tutti insieme questa felice ricorrenza. Sono Iacopo, vivo al Villaggio da ormai qualche mese e sono stato incaricato di portare un messaggio da parte di tutti i ragazzi di questa grande famiglia.



Il saluto di Don Benedetto



Il saluto del Sindaco di Tivoli Marco Innocenzi



S.E. Mons. Mauro Parmeggiani durante la celebrazione della S. Messa



Il saluto del past President Massimo Cipriani



Don Andrea e don Bogdan con il Presidente Mario Minati



Mario Minati, Marco Innocenzi, Don Benedetto e Marco Vincenzi



Il nostro grande amico Franco Nero ha partecipato alla S. Messa e al convivio



Le parole dei Ragazzi

È la prima volta che vi parlo, sento le emozioni di rivolgermi a voi e di manifestare il mio e il nostro sentimento di affetto nei vostri confronti. Il Villaggio permette a noi ragazzi di coltivare un sogno, dandoci l'opportunità di costruire un futuro corrispondente ai nostri desideri e alle nostre ambizioni personali. Grazie a tutti voi, amici e collaboratori, viviamo al Villaggio una vita piena di affetti, di attenzioni nei nostri riguardi. Un grazie speciale va a Don Benedetto che è sempre presente nella nostra vita con affetto e dedizione e un pensiero a Don Nello, che non abbiamo conosciuto, ma la cui presenza è percepibile in ogni angolo di questa nostra casa punto: di tutto questo siamo grati e cerchiamo di comportarci in modo che ognuno di voi possa essere orgoglioso di noi.

Iacopo

Buongiorno a tutti e bentornati per festeggiare questo lieto evento insieme a noi. Mi chiamo Mazen e vivo qui nel villaggio. Quando sono arrivato qui a Tivoli non conoscevo nessuno, non parlavo la lingua e oggi posso dire di avere una seconda famiglia, degli amici e tante persone che si prendono cura di me e dei miei compagni. Grazie al Villaggio e quindi anche a tutti voi, sto andando a scuola, ho cominciato un percorso di formazione professionale e posso fare dei progetti per il mio futuro.

Stando qui sono cresciuto e ho imparato ad affrontare le difficoltà e a comportarmi con maturità per risolvere i problemi. Qui ho trovato degli amici e un ambiente familiare, che mi fa sentire all'interno di relazioni affettive importanti.

Grazie a Don Benedetto per l'affetto, la continua vicinanza e per i consigli che ci offre ogni volta che ne abbiamo bisogno. Grazie a tutte quelle persone che, a vario titolo, ma in maniera sempre significativa, ruotano intorno alla grande famiglia del Villaggio: ci sono vicini e credono in noi. Grazie a tutti con il cuore.

Mazen

Motivazioni Premio al merito "Maria Beatrice Bitocchi" 2025

In riferimento al merito 2025 sono stati scelti alcuni dei nostri ragazzi maggiorenni e minorenni che si sono contraddistinti per qualità umane e sociali, nonché per il loro positivo contributo alla vita del Villaggio.

Maggiorenni

Per i maggiorenni la motivazione riguarda primariamente gli aspetti umani legati alla loro personalità che certamente si sposa positivamente con le dinamiche del Villaggio e a cui si aggiungono le loro azioni operose utili al buon funzionamento delle situazioni ordinarie legate alla comunità; per il loro rapporto-guida e per essere un riferimen-



Il saluto dell'ex Sindaco di Tivoli Marco Vincenzi

Foto A.M.P.



Iacopo nel suo discorso ringrazia Don Benedetto per il suo grande affetto e i suoi consigli

Foto A.M.P.



Mazen racconta la sua esperienza positiva al Villaggio, dove ha trovato calore e sostegno

Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Mario Minati e Renzo Bitocchi sorridono divertiti con Iacopo

Marco Innocenzi, Mario Minati e Don Benedetto

to per i minori e non da meno, per la loro costante presenza nei momenti di necessità. Si è ritenuto, inoltre, considerare che alcuni ragazzi maggiorenni che, in un processo graduale di avanzamento, stanno dimostrando vicinanza alle dinamiche del Villaggio e stanno dando prova di impegno nelle loro attività scolastiche, extrascolastiche e sportive.

Minorenni

I nostri piccoli ragazzi hanno tutte delle storie particolari, complesse e simili. Ognuno di loro porta con sé un

vissuto caratterizzato da esperienze significative che avrebbero potuto determinare in qualche modo la loro crescita personale. Oggi questi ragazzi sono stati affidati a noi... La cosa più bella e importante è che loro ci stanno permettendo di accompagnarli nella loro evoluzione personale e lo stanno facendo con il massimo della fiducia e collaborazione. Vogliamo riconoscere il vostro impegno caratterizzato da determinazione che giorno dopo giorno vi aiuterà a costruire una propria personalità, cercando di superare tutte le difficoltà derivanti dalle vostre storie.

MOSTRA DI ACQUARELLI

Domenico Viglietta

9/15
MARZO
2025

TIVOLI

Piazza Palatina
Sala Ettore Roesler Franz

Orario:

10,00-12,00
16,00-19,00

Il Dottore è arrivato

“Ogni difficoltà può essere affrontata con il giusto supporto”, ce lo spiega una professionista tiburtina, Melania Celi

Dott.ssa Melania Celi, le chiediamo di presentarsi ai nostri lettori: ci racconti un po' del suo percorso di studi. Cosa l'ha spinto a intraprendere la professione di psicologa?

Fin da giovane sono sempre stata affascinata dalla mente umana, dal suo funzionamento e dalla sua complessità. Mi ha sempre incuriosito capire cosa potesse esserci nel “dietro le quinte”, ovvero dietro ogni nostro comportamento, azione, scelta, decisione. In generale, ho avuto una grande curiosità per l'essere umano. Ho iniziato il mio percorso laureandomi in Psicologia Clinica e Giuridico-Forense all'Università di Roma “La Sapienza”. Successivamente, ho acquisito il titolo di Psicoterapeuta a orientamento Cognitivo-Comportamentale. Oltre alla clinica, ho una consolidata esperienza nel campo della violenza di genere e della psicologia delle migrazioni.

Di cosa si occupa nello specifico del suo lavoro?

Nella mia professione lo scopo principale è aiutare le persone a superare le proprie difficoltà. Ogni persona è unica e il mio obiettivo è accompagnarla nel percorso di comprensione e cambiamento. Nello specifico dell'attività clinica, mi occupo di tutte quelle manifestazioni sintomatiche come i disturbi d'ansia, dell'umore, di personalità, dell'alimentazione, etc. Inoltre, il mio intervento si estende alle problematiche relazionali e di crescita personale.



Lavoro sia con adulti che con adolescenti e coppie e utilizzo un approccio, come citavo precedentemente, di tipo cognitivo comportamentale. Infine, mi occupo di valutazioni psicodiagnostiche volte a indagare il funzionamento cognitivo e di personalità, e applicabili all'ambito giuridico forense e all'ambito della psicologia del lavoro.

Esattamente in cosa consiste questo tipo di approccio?

La terapia Cognitivo-Comportamentale è un approccio psicoterapeutico che si focalizza sulla relazione tra pensieri, emozioni e comportamenti. Si basa sull'idea che i nostri schemi di pensiero influenzano le nostre emozioni e azioni, e che modificando questi schemi sia possibile affrontare e risolvere diverse problematiche psicologiche. La TCC è una terapia evidence-based, sostenuta da un robusto corpo di ricerca che ne attesta l'efficacia.

Qual è l'aspetto che ama di più della sua professione?

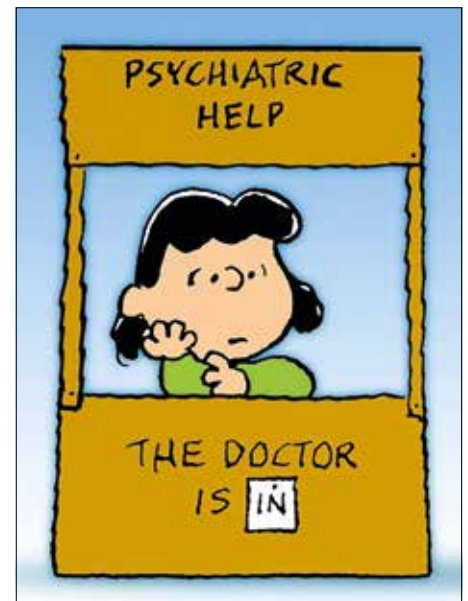
Il momento in cui una persona riesce a trovare dentro di sé le risorse per stare meglio è sempre emozionante. Amo vedere il cambiamento, anche nei piccoli passi, e sapere che il mio lavoro può fare la differenza nella vita delle persone. È una professione impegnativa, ma anche profondamente gratificante.

C'è un messaggio che vorrebbe trasmettere a chi sta attraversando un momento difficile?

Vorrei dire che chiedere aiuto non è segno di debolezza, ma di coraggio. Non bisogna sentirsi soli nel proprio dolore, perché esistono strumenti e percorsi che possono fare la differenza. Ogni difficoltà può essere affrontata con il giusto supporto.

Secondo lei, c'è ancora stigma nel rivolgersi a uno psicologo?

Purtroppo, in alcune situazioni sì, anche se noto un grande cambiamento negli ultimi anni. Sempre più persone, soprattutto giovani, comprendono che la salute mentale è importante quanto quella fisica e che chiedere aiuto è segno di consapevolezza, forza e volontà di cambiamento.



Quali sono le sfide più grandi che affronta nel suo lavoro?

Una delle sfide più grandi è far capire alle persone che il cambiamento richiede tempo e impegno. Viviamo in una società che spesso cerca soluzioni rapide, ma la crescita personale è un processo graduale.

Lei è esperta di violenza di genere. Come è arrivata a occuparsi del tema e quali sono le difficoltà principali che affrontano le persone vittime di violenza?

Dal 2020 collaboro, in qualità di psicologa e psicoterapeuta, con l'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa.

Il TR è dedicato a sostenere donne e minori vittime di violenza attraverso una serie di servizi, come i Centri Anti Violenza, le Case Rifugio e di Semi Autonomia, ed è coinvolto in numerosi progetti di sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere.

Nell'associazione mi occupo di accompagnare le donne verso la fuoriuscita dal circolo vizioso della violenza attraverso un ciclo di incontri di supporto psicologico, completamente gratuito.

Mi occupo, inoltre, di supervisioni di equipe in alcuni dei servizi gestiti dall'associazione.

Le persone che subiscono violenza affrontano molteplici difficoltà: dalla paura di denunciare alle conseguenze emotive e psicologiche del trauma. Spesso di trovano intrappolate in dinamiche di dipendenza affettiva ed economica che rendono difficile allontanarsi dalla situazione di abuso.

È fondamentale offrire supporto non solo psicologico, ma anche sociale e legale, per accompagnarle verso un percorso di autonomia e benessere.

melania.celi@gmail.com



Rullini nel cassetto

Il vissuto di Tivoli attraverso gli scatti di **ENRICO COCOCCIA**

La memoria di San Sebastiano, Patrono della Polizia Locale

Un aneddoto storico di 40 anni fa

di **A.M.P.**

Il 20 gennaio si celebra la ricorrenza di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale. Anche Tivoli, per l'occasione, come tradizione, promuove, anno dopo anno, oltre che la partecipazione alla S. Messa, l'incontro con il Sindaco, i vertici e gli agenti della Forza Municipale.

La *Depositio martyrum* ne annota la memoria: Sebastiano fu comandante dei pretoriani – guardia imperiale scelta – e

morì martirizzato, perché Cristiano, agli inizi del IV secolo sotto l'imperatore Diocleziano, in periodo di grande avversione della Fede.

Sottoposto a un processo sommario e condannato a morte mediante il supplizio delle frecce, con cui viene ritratto nell'iconografia tradizionale, fu trovato ancora vivo dai cristiani che si erano recati a recuperare la salma per la sepoltura. Ri-

acquistata miracolosamente la salute, morì a seguito di nuove torture e fu sepolto nelle catacombe romane che portano il suo nome.

A lui, oltre alla mansione lavorativa, si attribuiscono miracoli e condotte benefiche per cui alla sua tutela sono affidate associazioni militari e civili, impegnate nelle opere di ordine pubblico e di beneficenza.

Grazie all'archivio fotografico gentilmente messo a disposizione di queste pagine da Enrico Cococcia, pubblichiamo la documentazione che attesta la celebrazione della S. Messa nella chiesa di San Francesco il 20 gennaio 1986. Nella giornata veniva deposta una corona davanti al monumento ai caduti nei Giardini Garibaldi; il corteo dei Vigili con il gonfalone raggiungeva poi il palazzo comunale, dove, nella Sala S. Bernardino, si teneva la cerimonia con l'Amministrazione comu-



Foto Enrico Cococcia

Il corteo con il gonfalone



Foto Enrico Cococcia

Onore ai Caduti di fronte al monumento ai giardini di piazza Garibaldi



Foto Enrico Cococcia

Il corteo con la corona da deporre sul monumento ai caduti



Foto Enrico Cococcia



Foto Enrico Cococchia



Foto Enrico Cococchia



Foto Enrico Cococchia

nale del tempo, guidata dal Sindaco Antonio Picconi.

La curiosità di quel giorno è che il Sindaco di allora appuntò una nuova la medaglia d'argento sul vessillo amaranto blu: storia vuole che il 30 ottobre 1960 al Comune di Tivoli fosse concessa dal Ministro prof. A. Folchi, segretario di Stato per gli affari dell'Interno, una medaglia d'argento al valor civile per l'atto coraggioso

– dal 1943 al 1944 – di sopportare “con fermezza numerosi e violenti bombardamenti, nel corso dei quali perdevano la vita centinaia dei suoi cittadini mantenendo intatta la sua fede nei destini della Patria”.

La medaglia originale era andata perduta e così ne fu fatta coniare una identica che il Sindaco Picconi ripristinò quarant'anni fa.

Quest'anno, per la ricorrenza, la S. Messa è stata celebrata nella chiesa di S. Maria Maggiore e la partecipazione è stata estesa anche a Guidonia Montecelio.

Dopo la celebrazione, alle Scuderie Estensi, si è tenuto il resoconto delle attività svolte e sono state rese note le proposte operative, accanto ai ringraziamenti e alla consegna degli attestati per i passaggi di grado.



Foto Enrico Cococchia

Da sinistra: V. Caponetti, il Sindaco Picconi, I. De Santis e il ten. F. Cipolloni, nominato consigliere comunale dopo il pensionamento tra le fila dei Vigili



Foto Enrico Cococchia

Il cap. Bruno Bodoni, Comandante, e i VV.UU. di Tivoli



20 gennaio 2025: il Sindaco di Tivoli e il Sindaco di Guidonia con rappresentanti delle PP.LL.



Corsa e Solidarietà

Nel ricordo di Maria Elena Trulli

La nostra pagina del *Notiziario Tiburtino*, per volere di tutti i nostri atleti tiburtini e non è dedicata a lei...

A **MARIA ELENA TRULLI**, che anzi tempo ci ha lasciato tra il dispiacere e lo stupore di tutti quanti la conoscevamo. Abbiamo raccolto tanti pensieri per dedicarli a lei che in questi anni passati insieme ci ha insegnato a vivere lo sport.

Grazie, **Maria Elena**.

È assurdo che non ci sia più una delle persone più sorridenti e positive! Davvero la morte sembra che scelga di toglierci proprio le migliori amiche e i migliori amici. La nostra squadra podistica non sarà più la stessa senza di te, carissima Maria Elena. Continueremo a correre e a fare solidarietà, come se fossi ancora con noi. E dietro ogni curva cercheremo il tuo sorriso.

Marco Cerisola

Dopo l'allegria, la gioia di venerdì nel festeggiare con la cena sociale l'anno appena trascorso, la tristezza di oggi. Dopo breve malattia ci ha lasciato Maria Elena Trulli. La nostra gioia. Ora correrà in cielo insieme a tanti altri *orange* che ci hanno lasciato. Riposa in pace dolce Maria Elena. Ti ricorderemo sempre per il tuo sereno parlare e il tuo dolce sorriso.

Pino Coccia

Non ci sono parole che possano lenire il mio, il nostro dolore. Sembra quasi impossibile che tu non ci sia più. Sei entrata in silenzio nella *Podistica Solidarietà* e ci hai lasciato nello stesso modo. In questi anni hai fatto del podismo il tuo stile di vita e lo hai insegnato a tanti ragazzi, ai tuoi alunni. Forte è stato il tuo senso di appartenenza al nostro gruppo. Nella sofferenza ti sei preoccupata di comunicarmi che non potevi per questo mese darmi un aiuto nella redazione della nostra pagina del *Notiziario*. Un grande esempio di serietà e attaccamento agli atleti tiburtini. Non dimenticherò mai il tuo sorriso e la tua eleganza nei modi e nel correre. Lassù formerai una sezione con Fabio Lorella e tanti altri e la domenica correremo ancora insieme. Un bacio forte piccola grande donna e podista solidale tiburtina.

Il pres

Ciao Maria Elena, hai lasciato un ricordo di te a ogni persona che ha fatto parte della tua vita, difficile spiegare quello che si prova nel sentire la tua assenza... ora tornerai di nuovo a correre liberamente come tanto ti piaceva.... Se puoi veglia sempre su di noi, sarai sempre nei nostri pensieri. Sei stata un esempio di vita.... grazie per tutti i tuoi consigli per il tuo aiuto e per il tuo amore per tutti noi. Un forte bacio.

F.G.

Il tuo sorriso la tua educazione e bellezza d'animo rimarranno indelebili nel cuore di tutti noi. Sono onorato di averti avuto come

amica... ciao Maria Elena adesso corri libera nel cielo...

D.O.

Io ti aspetterò... sia di giorno che di notte... con il sole e con il buio. Ti aspetterò sempre... Con lo zaino in spalla... il sorriso stampato... gli occhi assonnati e miti. Continuerò a vederti arrivare, varcare ancora i traguardi di tante gare, vicine e lontane, bagnata dalla pioggia battente... leggiadra come una farfalla... con la forza di chi è abituata a combattere. Torna a volare amica mia... io sarò lì a guardarti, a incitarti a gran voce. Torneremo a correre noi tre insieme, nella confusione di tante risate, a perdifiato, come era prima... e come lo sarà sempre. Corri libera...

S.P.

Forse scrivere qualcosa che ti riguarda mi potrà convincere che non ci sei più. Mi mancherai Mary, mancherai a tante persone. In questi giorni abbiamo versato lacrime ma allo stesso tempo abbiamo anche sorriso e in questo modo io voglio ricordarti, con un sorriso. Grazie Mary per avermi dedicato del tempo della tua, purtroppo breve vita... vivrai sempre con me perché sarai sempre ogni giorno nei miei pensieri.

F.D.L.

Ti ho conosciuto sui banchi di scuola, e siamo andate subito d'accordo... ti ho fatto conoscere la *Podistica Solidarietà* e ti sei innamorata della corsa... poi io ho smesso di correre e tu hai continuato. Sei stata una persona onesta, disponibile, premurosa, solare, tenera, sensibile, sempre sorridente. Sarà difficile tornare a un concerto, perché ci siamo sempre andate insieme, non lo so come farò, so solo che sarai sempre con me... in qualsiasi momento. Sono orgogliosa di essere stata tua Amica. Il tuo sorriso sarà la mia forza. Ciao Mary.

C.C.

Cara Maria Elena, dolce anima pura, non si smette mai di soffrire per la perdita di una persona cara, e io ne so qualcosa.... però da tanto dolore ho capito che continuerete, continuerai a vivere in noi, attraverso i ricordi, le emozioni e i momenti belli e spensierati vissuti insieme... li custodirò nel mio cuore, perché è proprio lì che non si dimentica cara ME... e se anche con la tua prematura scomparsa, la vita ci ha diviso, rimarrai sempre nei nostri ricordi... splendi nel cielo come hai fatto nella vita ♥ un bacio fin lassù.

A.B.

È assurdo che non ci sia più una delle persone più sorridenti e positive! Davvero la morte sembra che scelga di toglierci proprio le migliori amiche e i migliori amici. La nostra squadra podistica non sarà più la stessa senza di te, carissima Maria Elena. Continueremo a correre e a fare solidarietà, come se fossi ancora con noi. E dietro ogni curva cercheremo il tuo sorriso.

M.C.

Alcune persone entrano nella nostra vita, e anche se hanno condiviso solo brevi ma piace-



volissimi momenti lasciano delle impronte nei nostri cuori, questo sei stata tu per me, donna dal dolce sorriso. Ciao Maria Elena.

C.L.

“Col sorriso contagioso, per sempre la tua vitalità nelle nostre corse.” Per M.E.

A.D.

Senza il tuo sorriso ogni corsa sarà diversa, lo cercheremo dappertutto chilometro dopo chilometro, in ogni rettilineo o curva, in ogni sguardo che incroceremo ... perché quel sorriso contagioso era forza, ottimismo e ninfa per tutti noi. Ne abbiamo ancora bisogno faccelo trovare ancora!

C.G.

L'attore Jeremy Irons ha scritto: “abbiamo tutti le nostre macchine del tempo. Alcune ci riportano indietro e si chiamano ricordi, altre ci portano avanti e si chiamano sogni”. Maria Elena, grande donna, eccellente insegnante e runner perseverante, ci manca e ci mancherà ma con la nostra macchina del tempo possiamo ritrovarla in tutti i ricordi che ha lasciato dentro di noi.

M.F.

Ciao Maria Elena te ne sei andata lasciandomi un vuoto dentro, ti ho conosciuto, ti ho voluto bene e te ne vorrò sempre, hai messo amore in ogni cosa che facevi nella corsa nel lavoro e nella vita, sei, sarai e resterai sempre una grande amica, bella persona e runner, il tuo sorriso mi ha riempito di gioia ogni giorno, ti porterò sempre con me nel cuore mi manchi tanto un forte abbraccio.

M.M.

Quando penso a Maria Elena, mi vengono in mente tutte le risate e le fatiche che abbiamo condiviso in tanti allenamenti, tutte le gare corse insieme e i relativi viaggi in macchina con lei e Marco. Momenti belli, spensierati, nei quali, in una sorta di pausa dalla vita di tutti i giorni, si parlava sempre di un po' di tutto, si scherzava, ci si prendeva anche un po' in giro. Momenti che porterò con me sempre.

F.T.

Ho conosciuto Maria Elena grazie alla corsa, non ricordo quando ma è come se l'avessi conosciuta da sempre. Nel mondo della corsa si conoscono molte persone e la maggior parte delle volte si parla sempre di tempi e gare disputate. È così di Maria Elena conoscevo la sua grinta la solarità e mi è bastato questo per capire che era una GRAN DONNA. Ci mancherà tantissimo.

A.A.

Non ho parole per la perdita di Maria Elena perché avendola conosciuta da tanto tempo gli mando un bacio fin lassù, non so che dire.

G. Moccia



Un mese di Corsa

L'inizio è l'unica strada

di Marianna Pucci

Gennaio: una prefazione alquanto intrigante che spalanca le porte a quello che prevedibilmente sarà un anno favorevole per la *Tivoli Marathon* che già da subito è ripartita con il "piede" giusto, grazie anche alla coinvolgente euforia dei nuovi arrivati e del rinnovamento che ha smosso tutti verso la partecipazione.

La ormai lontana *Corri per la Befana* è stata l'apertura dell'anno agonistico con il ricordo ancora vivo del meritato primo posto di categoria per Marco Liberti al suo esordio ufficiale.

Straordinario come sempre, Daniele Vulpiani vincitore assoluto di due gare consecutive: *Scorrendo tra le fonti* e *"Mezzaciocia...Ra"*.

Grande adesione anche alla *Corsa di Miguel* che ha visto la presenza di circa 20 dei nostri atleti che tanto amano questo importante evento sia per il suggestivo Finish Line nel cuore dello Stadio Olimpico di Roma, ma soprattutto per il significato in esso contenuto che pone l'obiettivo sul principio della libertà individuale di ogni uomo.

Una corsa "per non dimenticare", in memoria di Miguel Sanchez, il giovane atleta scomparso per un ideale di libertà divenuto ormai il

simbolo di migliaia di desaparecidos argentini.

Sotto l'occhio vigile della Maga Circe, il 2 febbraio, sul litorale laziale si è svolta una gara dal fascino indiscutibile nel territorio compreso tra San Felice Circeo e Sabaudia dove nelle diverse distanze si sono contraddistinti: ancora lui, Daniele Vulpiani che si è aggiudicato il 5° posto assoluto sulla 10k, Daniel Franchi che si è regalato un bel Personal Best, Emiliano Verrecchia grintoso e bravissimo al suo primo fondo lungo di 29km e Sergio Di Giorgio che ha disputato la *sua prima* Maratona, morigerata e ben gestita che lo ha portato a correre 42,195 km con un buon tempo

di 3 ore e 40 minuti. Un plauso anche alla "Bettinamiadorata": Elisabetta Tondini che alla *Corri Fregene* si è classificata seconda di categoria vincendo un meritatissimo premio per aver disputato una gara di 30 km a dir poco "adventure" sotto una pioggia battente, tra enormi pozzanghere d'acqua, fango e sabbia bagnata.

Torta e candeline invece per la nostra *TM* per i suoi 20 anni, festeggiata adeguatamente alla presenza di gran parte dei nostri atleti vecchi e nuovi.

Una serata di premiazioni, *in primis* per il *Criterium Balletta* anno 2024 (che mette in risalto la massima partecipazione dei nostri runner nelle varie gare prestabilite) con i seguenti vincitori: Senada Ibrakovic, Claudia Faccenna, Giovanna Rondoni, Andrea Carrone Tamburro, Antonio Zilli, Sergio Di Giorgio.

Premio agli atleti dell'anno: Arianna Meloni, Federico Molinari e Daniele Vulpiani.

Non poteva mancare il premio al più giovane: Marco Liberti e ai soci fondatori: Roberto Ferdinandi, Franco Galli, Amedeo Calabrini.

Con grande onore il premio alla Carriera è andato al nostro spettacolare runner Stefano Flore.





A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Evviva lo sport! Evviva il divertimento! Evviva il Karate!

di Francesco Campi

Il 26 gennaio presso la palestra della scuola del Comune di Poli, ospiti dell'istruttore Davide Starace, si è tenuto il "Trofeo Bushido".

Giunta alla sua quarta edizione, quest'anno la manifestazione si è arricchita di partecipanti e tante novità. In tutto hanno partecipato oltre 150 atleti, nonostante defezioni da malanni di stagione, divisi tra "Percorso Gioco Sport" e "Kata". Oltre alle scuole di karate di Poli, Tivoli, Mandela, Subiaco, Villanova e Ariccia, quest'anno la manifestazione ha avuto anche un sapore interregionale.

La scuola del Maestro Luigi Gigante, di Terni, ha partecipato alla competizione con alcuni allievi, mettendo a disposizione dello staff organizzativo anche alcuni ragazzi. Tutto si è svolto alla grande! Una vera "festa delle emozioni" dove l'unico comun denominatore è stato: il divertimento.

La mattinata è stata dedicata ai bimbi più giovani, i cosiddetti "piccoli samurai" che a suon di capovolte, slalom, salti e corse affannate si sono sfidati in quello che è chiamato comunemente "percorso gioco sport". Un percorso a tempo, attraverso l'esecuzione di esercizi in serie, da svolgere senza fare errori. Un lavoro molto importante per le giovani leve, che i Tecnici responsabili dei vari Dojo quotidianamente fanno svolgere. Il bimbo, grazie a questo tipo di lavoro, apprende tutta una serie di input che lo aiutano nella crescita psicomotoria e al tempo stesso lo preparano alla pratica marziale tradizionale e agonistica. Pomeriggio dedicato alla specialità dei "Kata". Tutti gli atleti si sono distinti per impegno e serietà nell'affrontare la prova davanti a giudici e genitori.

Naturalmente per ottenere questi risultati non possiamo non tener conto dello sforzo che c'è dietro le quinte della manifestazione. Dai Tecnici *Shukokai*, passando per i ragazzi dello Staff, che si sono messi a disposizione per logistica e altro. Senza dimenticare i "nostri" genitori degli allievi. Senza di loro questi eventi non sarebbero possibili. Mettersi a disposizione dei propri figli, la domenica dopo una settimana di lavoro,

per accompagnarli e non sapere quando si torna a casa è qualcosa di veramente straordinario.

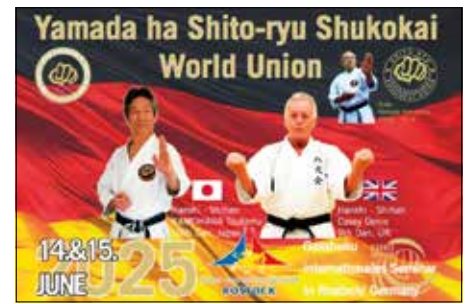
A tutti gli attori di questa meravigliosa "festa del karate" vanno i ringraziamenti del Maestro Salvatori e dei Tecnici *Shukokai Italia*.

Tecnici che sono sempre sul pezzo, sia autonomamente che tutti insieme.

Due gli aggiornamenti alla quale hanno partecipato molti di loro nell'ultimo mese. Uno nella sede di Tivoli, l'altro a Colonna (RM), ospitati nel Dojo dell'istruttrice Ilary Grossi. Appuntamenti che hanno tracciato la via per questo 2025. Abbandonata, per tutta una serie di motivi, l'idea Giappone, si è deciso di partecipare a un seminario *Shukokai Union* che si terrà in terra tedesca, organizzata dal Maestro Tom Straphel.

Il secondo weekend di giugno, Rostock ospiterà il Sensei Kamohara per un interessante stage. All'appuntamento sarà presente anche il Vicepresidente europeo della Shukokai Union, Sensei Casey e molte altre Nazioni. Come sempre l'Italia non mancherà di essere presente, con una delegazione formata da Tecnici e kuro obi che accompagneranno il Maestro Salvatori.

Le altre attività del Dojo proseguono alla grande. Tra le tante ci sono anche i passaggi di grado per allievi più meritevoli. Le cose da fare che bollono in pentola sono tante, ma vi verranno svelate, piano piano, nel corso dei prossimi appuntamenti mensili. Voi fate come noi: state sempre sul pezzo e accompagnateci nel nostro viaggio.



Al Villaggio uno spettacolo da non perdere



SERATA AL VILLAGGIO
DON BOSCO TIVOLI

Sabato 15 marzo 2025
Alle ore 19.00
SALONE DEL VILLAGGIO

SPETTACOLO TEATRALE E CENA

La Compagnia Teatrale Dialettale
"Le Magiche Fantasie" Tivoli
PRESENTA

'N T'ARECONOSCO PIU'

Commedia Comica in Due Atti in Dialetto tiburtino

Regia Rita Iovenitti

Personaggi in ordine di entrata

Gelsomina la Governante
Maria la Capocuoca
La Principessa Colonna
Il Principe Colonna
Il Dottor Spinelli Psichiatra
La Zia Forestiera
La Nipote Forestiera
Il Giardiniere
La Segretaria

Interpreti

Erika Mozzetta
Maria Salini
Rita Forconi
Antonio Orati
Arturo Razzini
Anna Manisi
Paola Parravano
Luigi Mozzetta
Pina Miccoli

Musiche e Canzoni

Coreografie

Voce Narrante

Cosimo Capomassi

Fiorella Ottaviani
e la Next Dance Studio

Delio Petrini

OFFERTA LIBERA

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!!

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

0774 335629

Laurea



Congratulazioni al dottore
SIMONE MEUCCI
che il 22 Ottobre 2024

ha conseguito, presso l'Università "La Sapienza" di Roma la laurea magistrale in "Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione", con votazione di 110/110 e lode con bacio accademico. Tanti auguri da papà Salvatore, mamma Patrizia e dai fratelli Damiano e Martina.



Il 14 Gennaio 2025
presso l'Università "eCampus" si è laureato in "Scienze delle attività motorie e sportive"

ANDREA DOMINICI.

La tua laurea è la dimostrazione del tuo impegno, i tuoi sacrifici sono stati premiati. Ti auguriamo un futuro felice.

I tuoi nonni Vittorio e Anna



Il 21 Gennaio 2025
FILIPPO FINOCCHI

ha conseguito la laurea magistrale in "Media, comunicazione digitale e giornalismo" con il massimo dei voti, 110 e lode.

Gli auguriamo un futuro luminoso e ricco di successi.

I nonni Mario e Corina

100 anni

90 anni



Domenica 12 Gennaio 2025 al Villaggio Don Bosco **CARLO CONVERSI**

ha voluto festeggiare il suo 90° compleanno con i suoi cari, Don Benedetto e i suoi Ragazzi, in un abbraccio affettuoso e solidale.

A **Carlo**, anche da queste pagine, giungano auguri sinceri di ogni Bene!



ANTONIETTA CERINI
nata il 17 Gennaio 1925.

Tanti auguri dalle figlie, dai nipoti e dai pronipoti.

Afte orali: sintomi, cause e rimedi

a cura del dott. Brian Bonamoneta (odontoiatra)

Le afte orali sono piccole ulcerazioni dolorose che si sviluppano sui tessuti molli della mucosa orale (palato, guance, lingua) o alla base delle gengive. Queste lesioni, pur non essendo contagiose, possono essere estremamente fastidiose, ostacolando attività quotidiane come mangiare, bere e parlare.

Alla vista si presentano come piccole ferite di pochi millimetri, rotonde o ovali, di colore biancastro o giallognolo, circondate da un bordo arrossato e infiammato. Possono comparire singolarmente o in gruppi, e talvolta diventano un problema ricorrente, con un impatto significativo sulla qualità della vita.

Come riconoscere le afte orali: i sintomi principali

Spesso, le afte si manifestano con una fase prodromica, che dura da 2 a 48 ore, caratterizzata da sintomi come pizzicore, bruciore o leggera sensazione di tensione nella zona interessata. Successivamente compaiono le lesioni vere e proprie, accompagnate da sintomi quali:

- ▶ **Dolore variabile da lieve a intenso**, acuito dal contatto con cibi, bevande o persino con la saliva;
- ▶ **Arrossamento e infiammazione** dell'area intorno all'afte;
- ▶ **Difficoltà funzionali** nel masticare, parlare o deglutire;
- ▶ **Brucciore e irritazione**.

In casi più gravi, specialmente quando le ulcere sono molteplici o particolarmente estese, possono comparire **febbre** e **ingrossamento dei linfonodi**. Se si verificano tali sintomi, è consigliabile consultare un medico o un dentista.

Perché si formano le afte? Principali fattori scatenanti

Sebbene l'eziologia delle afte non sia completamente definita, si ritiene che esse derivino da una combinazione di fattori predisponenti e scatenanti, tra cui:

- ▶ **traumi meccanici accidentali**, causati ad esempio dal mordersi la guancia o dall'utilizzare uno spazzolino rigido;
- ▶ **carenze nutrizionali**, come deficit di vitamina B12, ferro, zinco o acido folico;
- ▶ **allergie o intolleranze alimentari**;



- ▶ **stress psicofisico e indebolimento delle difese immunitarie**;
- ▶ **alterazioni ormonali**;
- ▶ **alimenti irritanti** (cibi molto piccanti, acidi o caldi possono scatenare o peggiorare le lesioni);
- ▶ **patologie sistemiche** come celiachia, morbo di Crohn o diabete;
- ▶ **fumo**;
- ▶ **predisposizione genetica**.

Come trattare le afte orali: rimedi efficaci e buone pratiche

Le afte tendono a guarire spontaneamente entro una o due settimane, tuttavia esistono diverse strategie per alleviare il fastidio e accelerare la guarigione.

Trattamenti farmacologici e topici

- ▶ **Utilizzare collutori o gel specifici**, capaci di formare una pellicola protettiva sulla lesione, riducendo il dolore e favorendo la cicatrizzazione;
- ▶ **Applicare prodotti antisettici** per prevenire infezioni secondarie e mantenere la bocca pulita;



- ▶ **Ricorrere ad anestetici locali** contenenti principi attivi per alleviare temporaneamente il dolore.

Rimedi pratici e comportamentali

- ▶ **Seguire una dieta adeguata** ed evitare cibi piccanti, acidi, caldi o croccanti;
- ▶ **Mantenere una routine di igiene orale accurata**, utilizzando uno spazzolino a setole morbide e dentifrici non aggressivi;
- ▶ **Evitare rimedi fai-da-te**, come sciacqui con bicarbonato o alcol, che possono peggiorare la situazione e causare ulteriore irritazione.

Supporto nutrizionale

- ▶ **Assumere integratori di vitamina B12, ferro o altri nutrienti essenziali**, soprattutto in caso di carenze documentate.

Se le afte persistono per più di due settimane oppure sono particolarmente dolorose o ricorrenti, è fondamentale consultare un professionista per individuare eventuali cause sottostanti e adottare una terapia mirata.

Prevenzione: come ridurre il rischio di afte

Seguire alcune semplici abitudini può aiutare a ridurre sia la frequenza che la gravità delle afte:

- ▶ **Mantenere una routine di igiene orale scrupolosa**;
- ▶ **Adottare una dieta varia ed equilibrata**;
- ▶ **Ridurre lo stress** attraverso **tecniche di rilassamento** come yoga o meditazione;
- ▶ **Evitare il fumo** e limitare il consumo di alimenti irritanti.

Conclusioni

Le afte orali, pur essendo un problema temporaneo, possono avere un impatto significativo sul benessere quotidiano. Comprendere i fattori scatenanti, adottare trattamenti mirati e mettere in pratica misure preventive sono passi fondamentali per gestire e ridurre la comparsa di queste fastidiose lesioni. Quando necessario, non esitare a rivolgerti a un professionista per una diagnosi accurata e un trattamento personalizzato.

16 OTTOBRE 1943

Villa Ettore*

Dalle memorie di mia madre

di Carlo Placidi



Villa Ettore negli anni venti del secolo scorso

L'episodio raccontato più volte, vuole solo essere un ricordo per le giovani generazioni tra cui i miei figli, che forse non sanno quanto di atroce ha colpito Tivoli non più di cinquant'anni addietro, e lasciare traccia di uno dei tanti avvenimenti secondari che forse, solo in parte, possono riscattare quel periodo e che comunque illustra il carattere dei Tiburtini.

Era il tragico autunno del '43, l'Esercito italiano dopo l'8 settembre si era sfaldato. A Tivoli le divisioni Ariete e Centauro, schierate lungo la Tiburtina Valeria a protezione della fuga della Casa Savoia, si erano dissolte.

Automezzi, fucili, cassette di munizioni, nastri di mitragliatrici con pallottole lucenti, bombe a mano, giacevano abbandonate ai margini della statale e della via Acquaregna.

Mia madre, che si recava quasi ogni giorno in visita alla tomba della sorella, deceduta a soli ventisei anni, dieci anni prima, non veniva meno a questo triste rito neanche in un periodo come que-

sto, in cui mitragliamenti aerei, bombardamenti e violenze erano quotidiani.

Il materiale bellico abbandonato in vicinanza del cimitero di Tivoli veniva sottratto progressivamente: scomparivano i pneumatici dei camion, le cassette di munizioni, le armi, le motociclette.

I giovani tiburtini, veri e propri sciucscia', giocavano alla guerra lungo le vicine sponde dell'Aniene.

Lo sfacelo morale e materiale aleggiava nell'aria come una cappa che mozzava il fiato.

Dopo l'8 settembre la nostra casa, una villa posta vicino alla Rocca Pia, in viale Mannelli, 24 – strada che porta in salita al vicino convento dei frati cappuccini – era stata il punto di passaggio di numerosi soldati italiani: Granatieri di

Sardegna, Avieri in servizio a Guidonia, giovani Carabinieri.

Tutti chiedevano aiuto e vestiti civili.

Si era dato fondo agli armadi e i cespugli del giardino nascondevano di tutto: giacche grigio verdi, bustine da Aviere, giberne dell'Arma. Gli uomini della famiglia erano sparsi ai quattro venti: di Ettore fratello di mia madre Capitano dei Bersaglieri e comandante di una batteria costiera a Gela, dal 10 luglio, data dello sbarco angloamericano, non se ne sapeva più niente.

Alessandro, altro fratello, Ufficiale dell'Aeronautica, era volato in Portogallo per aiutare Dino Grandi, in fuga dalle SS (ma questa è un'altra storia).

Mio padre Fulvio, classe 1909, era stato richiamato di recente e gli ultimi

* La villa chiamata "Villa Ettore" era dedicata alla prima figlia di mio nonno Salvatore Mariotti, deceduta nel 1933 a soli 26 anni.

Sorgeva a metà di Viale Mannelli.

Costruita agli inizi del 1900, fu abbattuta nel 1962 per far spazio a tre palazzi.

In stile Liberty, come altre costruzioni prospicienti, presentava alcuni ambienti affrescati da un pittore tiburtino di belle speranze, scomparso in giovane età, Luigi Gaudenzi.



Fulvio Placidi ed Elsa Mariotti

eventi lo avevano trovato a Roma in forza alla Caserma Castro Pretorio, per cui rientrare a Tivoli l'8 settembre era stato per lui relativamente semplice, anche se le traversie del momento non erano più lievi da civile che da militare.

Salvatore Mariotti, l'ormai ultrasettantenne patriarca della famiglia era stato mandato a Mercatale in Toscana, presso dei parenti, con la speranza di trovare condizioni di vita migliori, ma sarebbe finito nella fornace della Linea Gotica.

Mio padre, che aveva ripreso il suo lavoro presso il Banco di Santo Spirito, aveva il suo bel da fare: per non essere preso dai Tedeschi che cercavano lavoratori coatti da avviare alle fortificazioni di Cassino e per non essere arrestato come disertore, con conseguente pena capitale.

In quel periodo la famiglia era composta da nonna Natalia, da mio padre Fulvio Placidi e da mia madre Elsa Mariotti, io dovevo ancora arrivare e certo non avrei scelto un anno migliore del '43, perché il 1944 in cui vidi la luce forse fu il più tragico per Tivoli, martirizzata come fu dai bombardamenti angloamericani.

Erano passati uno o due giorni dalla deportazione nazista degli Ebrei del ghetto di Roma, di cui ovviamente non si sapeva molto a Tivoli, quando Elsa e la madre furono avvicinate da una Tiburtina sposa di un ebreo romano - ta-

le Spizzichino - con la richiesta di aiuto e di ospitalità.

Pur consapevoli del grave rischio a cui sarebbero andati incontro dopo un rapido scambio di idee con mio padre, la risposta della famiglia fu affermativa.

Bisogna tenere presente che la villa era ampia e al momento poco abitata: al piano terreno c'era un salone con annessi locali dove si sarebbe potuto dare sistemazione ai fuggiaschi.

Ma la sorpresa fu grande quando si trovarono davanti dai trenta ai quaranta transfughi tra maschi e femmine, che certo non sarebbero passati inosservati, dato che la villa era posta in una zona centrale, non lontano dai Comandi germanici e dall'Ospedale Militare tedesco posto nel vicino Convitto Nazionale Amedeo di Savoia.

Per di più, la comparsa di questo gruppo di diseredati aveva messo in agitazione una coppia di inquilini di un piccolo appartamento - dependance della villa - i quali minacciavano ritorsioni. In seguito costoro, dopo alcune frasi sibilline, sarebbero scomparsi alla vigilia dei tragici bombardamenti.

Ma oramai si era in ballo e bisognava ballare.

Dopo qualche giorno di relativa calma improvvisamente comparve davanti al cancello della villa un'autocolonna della Wehrmacht, preceduta da relativo sidecar, si presentarono con fare minaccioso diversi ufficiali e sottoufficiali.

L'ordine era di sgomberare entro poche ore: si requisiva la villa per destinarla a Comando SS. Quindi iniziarono a ispezionare la costruzione con comprensibile terrore dei miei, i quali temevano per la presenza degli Ebrei.

Ma qualche volta la Provvidenza ci mette del suo.

Chissà se la vista di un così nutrito gruppo di sfollati suscitò nell'animo del militar germanico una respicenza di spirito cristiano o se più prosaicamente la distribuzione degli ambienti non era confacente alle necessità del guerriero.

Sta di fatto che di punto in bianco passarono a ispezionare la villa vicina - tuttora esistente - e nel giro di un baleno gli abitanti si ritrovarono a traslocare con prosciutti e damigiane per altro luogo.

Non nascondo la relativa soddisfazione dei miei per il doppio scampato pericolo, così va la vita. Talvolta.

Alla fine dopo qualche giorno, quei diseredati così come si erano materializzati, scomparvero. Del racconto una cosa mi colpì, il colloquio tra mia madre e una giovane ebrea del gruppo.

Alla domanda sul perché i Nazisti avessero tanto odio per gli Ebrei, la risposta della giovane fu: "Noi siamo i migliori, noi siamo il Popolo Eletto".

Comprensibile risposta da parte di un popolo perseguitato.

Tivoli 2012



SCOUT AGESCI TIVOLI 1

Alla scoperta di un polmone verde nei luoghi del nostro quotidiano

I lupetti del Branco Fiore Rosso trascorrono una giornata esplorando San Vittorino

di M.S.

Domenica 26 gennaio u.s. i trenta lupetti del Branco *Fiore Rosso* del Gruppo Scout AGESCI *Tivoli 1* è partito per la sua prima Grande Caccia (un'uscita di un'intera giornata) del 2025.

Di buon'ora, i lupetti sono partiti dal piazzale del cimitero alla volta di San Vittorino. Raggiunta la piccola ma deliziosa località prenestina, tutto il Branco, con grande sorpresa, si è avventurato in un sentiero immerso prevalentemente nel verde, quasi impossibile da trovare in un contesto cittadino.

Lungo il sentiero, i lupetti hanno avuto modo di esperire la natura attraverso i sensi, ascoltando i melodiosi versi della fauna locale, immergendo gli scarponi nel terreno, ammirando l'avvincente sentiero che, al suo culmine, ha meravigliato il Branco ancora una volta: alla fine del sentiero percorso, infatti, vi sono delle suggestive cascate naturali che formano un piccolo ruscelletto di campagna da cui emergono delle piccole ma accoglienti zolle di terra.

Sopra le cascate, da un lato, rovine di quello che probabilmente, molti anni fa, era un vecchio palazzo di mattoni. In questo insolito e accattivante habitat, il Branco ha iniziato le attività della giornata, recandosi alla Rupe (il luogo dove vengono narrate *Le storie di Mowgli*) e costruendo rifugi per animali.

Inoltre, tre cuccioli (lupetti da poco entrati in Branco) hanno pronunciato la propria Promessa, impegnandosi a *fare del proprio meglio per migliorare se stessi, per aiutare gli altri e per osservare la Legge del Branco*.

In tarda mattinata, così, il Branco ha ripercorso il fascinioso sentiero naturalistico, tornando nella piazza del paese in cui è iniziata la permanenza a San Vittorino e dirigendosi verso l'austero ma sbalorditivo Santuario Nostra Signora di Fatima dove, dopo una ricca e golosa merenda, preparata, come da tradizione, da un lupetto, ha partecipato alla Santa Messa. Lì, il Branco ha avuto modo di incontrare due Branchi di un gruppo di Casalotti, una zona di Roma.

Dopo la Messa, il Branco ha condiviso, in un conviviale e fraterno momento, il pranzo e, nel pomeriggio, alcuni lupetti hanno proposto dei momenti autopreparati per conquistare delle specialità, coinvolgendo il Branco in attività riguardanti specifiche tecniche.

Infine, prima di andar via, il Branco si è riunito in Consiglio della Rupe (organo di democrazia in cui vengono assunte le decisioni più importanti per la vita della Comunità di Branco) per stabilire le nuove regole comunitarie.

Dopo una lunga giornata trascorsa insieme, in lontananza sono stati intra-



visti i primi genitori arrivati all'appuntamento di chiusura. Il Branco, dopo il cerchio finale, si è salutato, stanco ma felice di aver condiviso un'esperienza tanto bella e immersiva.



LIONS CLUB TIVOLI HOST

Gli anni passano, ma l'impegno sociale resta intatto

Una scoperta casuale, il coraggio di un gruppo di amici, un successo che dura da 50 anni. Ecco il club Lions che opera e vive la sua storia a fianco della Comunità tiburtina

di Vincenzo Pauselli

Tra qualche mese il *Tivoli Host* festeggerà 50 anni di attività di servizio nel mondo del volontariato solidale; mezzo secolo nel corso del quale il club si è fatto apprezzare con iniziative a sostegno dei più deboli, progetti di natura sociale e culturale, prevenzione sanitaria con screening per varie patologie, difesa e cura dell'ambiente, valorizzazione dell'immenso patrimonio artistico che Tivoli custodisce nel suo territorio, attenzione al mondo dei giovani con percorsi formativi.

Se tutto questo si è potuto realizzare lo si deve allo spirito di sacrificio e di collaborazione che ogni socio ha sempre dedicato senza risparmio all'Associazione.

Conoscere e ricordare il passato serve a trovare gli stimoli per affrontare con forza e convinzione il futuro, e così il club ha programmato una serie di eventi da realizzare nei prossimi mesi, per ripercorre la lunga storia di impegno sociale scritta dal *Tivoli Host*, nel corso dei suoi 50 anni di attività a favore della Comunità tiburtina e non solo.

Un insieme di iniziative per ricordare, o meglio non dimenticare i molti amici, alcuni dei quali non sono più tra noi, che hanno reso il *Tivoli Host* il punto di riferimento del lionismo tiburtino, che lo hanno guidato con saggezza, fatto crescere nel rinnovamento di soci e idee, sempre pronti a cogliere i cambiamenti e i nuovi bisogni della società.

Ma si ha consapevolezza del grande lavoro che viene fatto con passione da ciascun socio del club, che sacrifica una parte considerevole del proprio tempo libero, per garantire attività di servizio a beneficio della Comunità tiburtina?

Allora abbiamo pensato che fosse opportuno e giusto che rimanesse traccia non solo dei fatti di cui il Club si è reso protagonista, ma anche delle persone che lo hanno mantenuto vivo. È in preparazione una pubblicazione per spiegare chi sono e cosa fanno i Lions; quando e da chi è stata fondata l'Associazione umanitaria più grande al mondo.

Pagine scritte per raccontare come un gruppo di amici un po' visionari, guidati da Andrea Agnaletti, hanno avuto la volontà e l'energia di abbracciare i



Il Presidente Franco Cortellesa

principi del lionismo, all'epoca sconosciuto nell'area tiburtina, fondando il Lions Club Tivoli; far conoscere l'attività che più persone stanno svolgendo da 50 anni a beneficio della collettività; scoprire il valore di quanto viene realizzato dai giovani del Club Leo. Motore dell'intenso programma sarà il presidente Franco Cortellesa che utilizzerà, come necessario propellente, l'impegno e la collaborazione dell'intero club.

«L'anno appena iniziato - afferma il presidente - segna una tappa fondamentale nel percorso operativo del Tivoli Host: il club taglierà il traguardo dei 50 anni di attività, nel corso dei quali si è fatto apprezzare per la sensibilità e la sollecitudine con cui ha sempre risposto alle necessità che risalgono dal territorio. I soci del Tivoli Host, consapevoli dell'importanza del proprio ruolo, hanno dedicato molto del loro tempo a progettare e realizzare iniziative, diverse per destinatari e contenuti, ma sempre concrete e centrate sui bisogni morali e materiali della collettività».

Sopravvivere e operare senza perdere la propria identità per 50 lunghi anni è stata una bella sfida per un'associazione di volontariato, dove le uniche regole poggiano sull'amicizia, il rispetto verso gli altri, il buon senso dei partecipanti,

la passione e l'animo disposto ad aiutare chi ha bisogno.

«Ma l'orgoglio per essere riusciti a portare il club a tagliare in ottima salute questo prestigioso traguardo - sottolinea con forza il presidente - non deve farci sentire appagati. Credo sia corretto considerare l'importante data che ci prepariamo a festeggiare non un punto di arrivo, ma piuttosto un fondamentale momento di pausa riflessiva su quanto è stato fatto, ripensare a inevitabili errori commessi, e trasformarla nel punto di ripartenza per un lungo ciclo di servizio, con l'obiettivo di raggiungere, con rinnovati stimoli, importanti e nuovi traguardi».

L'esperienza acquisita dai soci e l'arrivo di forze fresche provenienti dalle fila dei Leo, lavorando in sinergia, saranno capaci di realizzare il pensiero del presidente, così da rendere il club sempre più moderno, e capace di dare le giuste risposte ai cambiamenti che stanno caratterizzando l'universo del volontariato umanitario. È un impegno che dobbiamo ai soci che non sono più con noi e che hanno lavorato per far diventare il *Tivoli Host* un'eccellenza. Di sicuro sarebbero orgogliosi di vedere il Club pronto ad affrontare altri decenni di lavoro per rispondere ai bisogni della Comunità tiburtina, e diffondere i principi dell'Associazione Lions.



Rinnoviamo l'invito a indicarci cortesemente cambi di indirizzo ed eventuali nominativi che non possono o non intendono ricevere più la rivista. Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del Notiziario Tiburtino in abbonamento.

LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE GUIDONIA

Un impegno concreto per la solidarietà

di Elsa Sforza

Il Lions Club *Tivoli d'Este Guidonia* ha dimostrato ancora una volta la sua forte vocazione al servizio della comunità con una serie di eventi volti a raccogliere fondi per cause benefiche di grande rilevanza sociale.

Uno degli appuntamenti si è svolto il 14 dicembre scorso con una cena benefica organizzata da tutti i soci e dai loro ospiti, durante la quale sono stati raccolti fondi a favore dell'associazione *Cieli Azzurri di Guidonia*.

Questa realtà locale, attivamente impegnata nel supporto alle famiglie e ai ragazzi con difficoltà, ha visto la generosità dei partecipanti che hanno contribuito al sostegno delle sue importanti iniziative sociali.

La serata ha visto la partecipazione di tutti i membri del Lions Club, ma anche di amici e sostenitori, creando un'atmosfera di solidarietà e collaborazione tra tutti i presenti.

Ma l'impegno del Lions Club *Tivoli d'Este Guidonia* non si è fermato qui. In un altro straordinario gesto di solidarietà, il Club ha promosso, all'inizio del nuovo anno, il 9 gennaio, una raccolta fondi a favore del reparto di oncologia pediatrica dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, una delle eccellenze sanitarie italiane nella cura dei più piccoli. L'evento interclub che ha visto la partecipazione di altri Lions Club della capitale e della provincia, si è concretizzato in uno spettacolo presso il "Teatro 7" di grande successo: "Ti posso spiegare", interpretato dal noto attore e regista Michele La Ginestra.

La commedia, che ha riscosso un grande successo di pubblico, ha permesso di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della solidarietà e della cura pediatrica, raccogliendo fondi essenziali per il supporto a questo delicato reparto ospedaliero.

Questi eventi sono il riflesso della missione e dei valori che da sempre caratterizzano l'associazionismo Lions.

L'impegno dei soci Lions non si limita ad azioni di beneficenza, ma si traduce anche in una costante promozione dei valori di "solidarietà, altruismo, e impegno verso il bene comune".

Ogni iniziativa è pensata per rispondere ai bisogni della comunità, che siano di natura sociale, culturale o sanitaria, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di chi è più vulnerabile.

Essere membri di un Lions Club significa agire in prima persona per il bene della collettività, mettendo a dispo-

sizione le proprie risorse, competenze e tempo in un continuo spirito di servizio.

Con grande tristezza, nel mese di dicembre, il club ha annunciato anche la scomparsa di Eralda Magini, una delle sue socie fondatrici, figura di riferimento per il club e per la comunità.

La sua dedizione al servizio e il suo altruismo sono stati un esempio per tutti. Eralda ha sempre messo il bene degli altri al primo posto, con un impegno instancabile e una passione che ha ispirato generazioni di soci.

La sua memoria rimarrà viva nei

cuori di tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerla e lavorare con lei. Il suo spirito di servizio continuerà a guidarci.

Concludendo, il Lions Club *Tivoli d'Este Guidonia* dimostra ancora una volta che l'azione concreta e la collaborazione tra le diverse realtà associative possono fare la differenza per chi è più in difficoltà.

I soci hanno saputo trasformare eventi sociali in strumenti di cambiamento, dando speranza e sostegno a chi ne ha più bisogno.





ROTARY CLUB TIVOLI

Continua l'impegno sociale con la presidenza dell'avv. Cristian Cerquatti

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Con la presidenza dell'avv. Cristian Cerquatti il *Rotary club di Tivoli* continua in maniera indefessa il suo *Progetto Energia per il Villaggio Don Bosco*, con iniziative volte al suo finanziamento, come la conviviale che il 25 gennaio ha avuto luogo al ristorante 5 Statue.

Qui sono stati presentati a questo scopo il calendario realizzato con i piccoli dell'asilo *Il Volo di Pico*, insieme con la proprietaria dell'asilo stesso Alessandra Fermetti; e il libro per bambini (e non solo) di Francesca Veroli "Il segreto della Sibilla".

Invece l'evento annuale del Burraco di beneficenza si svolge presso *l'Agriturismo La Meridiana* della famiglia Conversi. Ha avuto luogo nel pomeriggio del 9 febbraio, dopo la festa del Villaggio in memoria di Don Nello Del Raso dove il Presidente della Fondazione ha ricordato anche l'impegno del *Rotary* e delle altre Associazioni per i suoi ragazzi.

Il Burraco, promosso e organizzato da Ilaria Volante Martella con la collaborazione delle signore del *Rotary*, que-

st'anno era finalizzato al completamento del *fund raising* per la *Banca delle Visite* che consente visite specialistiche ai pazienti meno abbienti; e all'acquisto di defibrillatori nel Progetto con la Caritas in Interclub con il *Rotary di Guidonia*. I due presidenti, Cristian Cerquatti (Tivoli) e Michele Di Stefano (Guidonia) avevano già illustrato ai soci queste attività, insieme con il direttore don Andrea Pasquali e Claudio Lang coordinatore del Gruppo Giovani della Caritas diocesana, nelle riunioni presso la mensa solidale di Tivoli nel novembre scorso, e poi, il 6 febbraio, presso quel-

la di Villanova che accoglie peraltro da alcuni anni anche l'alloggio per i padri separati, nuova drammatica emergenza.

Il momento conviviale a casa di uno dei soci, il cosiddetto caminetto, il 24 gennaio si è svolto dal past president ing. Osman Ozot, magnificamente organizzato dalla moglie Claudia Conversi.

I caminetti del nostro club sono tutti finalizzati al Progetto internazionale "Polio plus" che ha consentito di eradicare quasi completamente la poliomielite nel mondo, salvo alcune recrudescenze dovute di recente alle tragiche condizioni della "guerra a pezzi".



Il C.I.F. e la scuola: corsi di recupero gratuiti

Prosegue anche quest'anno l'attività del *Centro Italiano Femminile (C.I.F.)* del Comune di Tivoli unitamente all'Ufficio di Pastorale Giovanile e Vocazionale della Diocesi: è stato organizzato il doposcuola gratuito per le ragazze e i ragazzi che frequentano le scuole medie superiori.

Le lezioni si tengono nei locali della Parrocchia Madonna della Fiducia a Tivoli, in Viale Mannelli n. 6, il **MARTEDÌ** e il **GIOVEDÌ** dalle ore 15,30 alle ore 17,30.



Per informazioni
e iscrizioni rivolgersi a:

Maura  339.4952736

Franca  328.2921235

A.N.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Grazie agli amici dell'A.N.C. i Volontari avranno un defibrillatore

di Domenico Formiglia (Ufficio Stampa A.N.C. - G.O.V.)

Tra le varie abilitazioni che hanno i Volontari ce n'è una, in particolare, che riveste un ruolo importante nell'espletamento dei servizi: quella relativa al BLS (basic life support), supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Ai Volontari che hanno partecipato al corso, è stato insegnato a soccorrere i soggetti colpiti da arresto cardiaco improvviso mediante la rianimazione cardiopolmonare (RCP) e l'utilizzo del defibrillatore. Nei piani formativi del G.O.V. tiburtino è previsto un ulteriore corso per quei Volontari che non hanno partecipato al primo e il continuo aggiornamento di quelli che ne sono già in possesso. Pertanto, durante le festività natalizie l'A.N.C. e il G.O.V. hanno pensato di organizzare una raccolta fondi con l'obiettivo di ricavare una somma sufficiente per poter acquistare un defibrillatore da poter utilizzare, non solo in sezione, ma soprattutto in occasione delle manifestazioni a cui il G.O.V. presta assistenza. E grazie alla generosità dei soci, delle benemerite, dei simpaticizzanti, dei familiari di molti cittadini tiburtini, l'obiettivo è stato raggiunto.

Anche a gennaio non sono mancate manifestazioni a cui il G.O.V. è stato chiamato a dare il proprio contributo: abbiamo iniziato nei primi giorni dell'anno continuando il presenziamento

alla Rocca Pia per la manifestazione "Benvenuti ad Hogwart": il "mondo" di Harry Potter aperto a tutti i bambini del territorio.

Il giorno dell'Epifania i Volontari hanno partecipato prestando servizio di assistenza e controllo alla Manifestazione indetta dal Comune in onore della Befana. Dal primo pomeriggio, nell'anfiteatro di Bleso, intrattenimento per tutti i bambini presenti. Culmine della manifestazione la discesa della Vecchietta con la scopa dalla Rocca Pia.

Una nutrita rappresentanza di Volontari ha partecipato al 35° anniversario della "Misericordia di Villa Adriana".

La presenza del G.O.V. a dimostrazione e riprova di una collaborazione che va avanti da anni. Una realtà, quella della Misericordia, radicata nel territorio conosciuta e apprezzata, per il suo impegno sociale, da tutta la collettività. Domenica 12, i partecipanti si sono radunati della sede dell'Associazione a Villa Adriana e da lì, in corteo, si sono diretti in Chiesa per la celebrazione della Santa Messa officiata dal Correttore Nazionale Misericordie Monsignore Franco Agostinelli.

A margine della funzione religiosa la "vestizione" dei nuovi Volontari.

Come da tradizione anche quest'anno c'è stata, in occasione della festività

di S. Antonio Abate, una manifestazione organizzata dall'Associazione Amici di S. Antonio Abate. Dalla chiesa intitolata al Santo in Via D. Giuliani una processione con una rappresentanza del 4° Reggimento a Carabinieri a cavallo, la banda Città di Tivoli, la "barozza" trainata dai buoi con sopra la statua del Santo, un carretto trainato da un cavallo e cavalieri a cavallo, ha attraversato il centro di Tivoli sotto la tutela vigile e attenta dei Volontari G.O.V. che, guidati dal Presidente Fabi, hanno scortato il corteo sino all'Anfiteatro di Bleso, dove alla presenza delle Autorità c'è stata la benedizione degli animali.

In occasione della festa di San Sebastiano, patrono dei Corpi di Polizia Locale d'Italia nella chiesa di S. Maria Maggiore, S.E. Mauro Parmeggiani ha celebrato la Santa Messa in onore del Santo. Alla funzione hanno partecipato delegazioni della Polizia Locale di Tivoli, Guidonia, Palombara Sabina, Capena, Castel Madama, San Polo dei Cavalieri e Marcellina accompagnate dai rispettivi Sindaci. Hanno presenziato inoltre rappresentanze di altri Enti territoriali (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco etc.) compresa la sezione A.N.C. di Tivoli. Della delegazione, guidata dal Vice Presidente Tiziano Fabi, oltre a un nutrito gruppo di Benemerite, hanno



Il servizio alla manifestazione della discesa della Befana al Bleso



I Volontari del G.O.V. con il Sindaco Marco Innocenzi



Il corteo per la festa di Sant'Antonio Abate

La deposizione della corona e la posa della pietra di inciampo per la commemorazione del *Giorno della Memoria*

fatto parte alcuni Soci che hanno portato la Bandiera e il Labaro.

Per la ricorrenza del "Giorno della Memoria", anche Tivoli ha voluto ricordare la Shoah deponendo, alla presenza del Sindaco e di altri esponenti dell'Amministrazione Comunale una corona in vicolo dei Granai (vicolo dei Giudei). Con l'occasione è stata scoperta una pietra d'inciampo proprio all'ingresso del vicolo con la seguente dicitura "Dove la sofferenza parlò la libertà tacque".

A latere della manifestazione la premiazione, da parte dell'Assessore Erika Osimani, degli studenti della Scuola Media di Tivoli Terme, autori della frase incisa sulla pietra per non dimenticare le vittime dell'Olocausto e per rinnovare l'impegno a contrastare ogni forma di odio. All'intera cerimonia hanno presenziato, dando il loro contributo, i Volontari del G.O.V. accompagnati dal Gen. Fabi.

Il giorno successivo, alcuni volontari e soci dell'A.N.C. hanno partecipato – coordinati dal Presidente del G.O.V. – alla cerimonia, organizzata dall'Amministrazione Comunale, per commemorare il ventennale della tragica morte del concittadino Maresciallo Capo Simone Cola. Il 21 gennaio 2005, durante la Missione "Antica Babilonia" in Iraq, il Maresciallo Capo Simone Cola ha perso la vita mentre svolgeva un volo di ricognizione a bordo di un elicottero nei cieli di Nassiriya, colpito da un colpo

Il 35° anniversario della *Misericordia* di Villa Adriana

Lo schieramento delle Associazioni alla cerimonia di commemorazione del ventennale della scomparsa del M.ilo Capo Simone Cola

d'arma da fuoco. Nel ventennale della tragica scomparsa nella piazza a lui dedicata a Villa Adriana, durante la cerimonia è stata riposizionata la targa commemorativa restaurata a cura del Comi-

tato di Quartiere Villa Adriana. Presenti, oltre ai militari del Corpo di appartenenza del compianto Cola, numerose associazioni d'arma e organizzazioni di volontariato del territorio.



ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA AVIATORI D'ITALIA - SEZIONE DI TIVOLI



QUANTUM TECHNOLOGIES

Una nuova pillola di conoscenza

di P.I.G.

Il CESMA (Centro Studi Militari e Aerospaziali), eccellenza che da lustro alla nostra Associazione, ha aperto nell'Auditorium "A. Visconti" del Palazzo Aeronautica il ciclo d'incontri di studio, ricerca, approfondimento scientifico e cultura del 2025 con un convegno sulle Tecnologie Quantistiche.



Il palazzo del Ministero dell'Aeronautica

L'evento, perché così deve essere considerato per la particolarità, l'importanza e l'attualità dell'argomento, ha riunito in convegno, giovedì 30 gennaio u.s., i più noti esperti nazionali del mondo della ricerca. Il Gen. S.A. Giovanni Fantuzzi, anima, cuore, spirito, ingegno e Direttore del Centro, dopo aver portato, nello stile che lo distingue, il saluto dell'Associazione e ai numerosi intervenuti e agli illustri relatori, ha presentato il tema della conferenza evidenziandone l'importanza. Prima di riportare in sintesi quanto trattato, qualche breve cen-

no sulla quantistica. La **fisica quantistica** è la teoria che descrive il comportamento della materia, della radiazione e di tutte le loro interazioni, a livello microscopico. Nasce oltre cento anni fa da un gruppo di studiosi e ricercatori per dare risposta a ciò che la fisica classica non era riuscita sufficientemente a spiegare nel mondo degli elettroni e dei fotoni. Chiamata Prima Rivoluzione Quantistica ha portato in pochi anni un cambio epocale alla nostra vita di tutti i giorni consentendoci, oggi, di poter aprire un cancello o un auto con il telecomando, usare un computer o un telefonino, inviare una email. Ettore Majorana, il più grande fisico italiano del novecento, la scelse come argomento per la sua brillante tesi di laurea nel 1929: "La teoria quantistica dei nuclei radioattivi". La teoria dei quanti si basa sul criterio della quantizzazione: quantità fisiche come l'energia non possono essere scambiate in modo continuo, ma attraverso 'pacchetti' (quanti).

La Seconda Rivoluzione, appena iniziata, la stiamo vivendo con il machine learning, una nuova disciplina, un nuovo modo di richiedere a un computer calcoli, analisi e comparazioni utili per risolvere uno o più problemi in sequenza e arrivare, con un'incredibile velocità alla soluzione di un problema, e allo stesso istante alla soluzione dei nuovi problemi che nasceranno. Nei prossimi anni avremo tra le mani straordi-

nari dispositivi tecnologici che nemmeno ci immaginiamo.

Per tecnologie quantistiche, quindi, argomento del convegno, s'intendono tutte quelle che si fondano sullo sfruttamento delle proprietà quantistiche della materia. L'importanza, l'interesse e il ruolo di tali tecnologie sono stati esposti in apertura del convegno dalla dott.ssa Noemi Ferrari, laureata *summa cum laude* in Fisica Nucleare e Master (primo in Italia) per la formazione di specialisti in tecnologie quantistiche. La brava e giovane ricercatrice soffermandosi sulla caratteristica di tali tecnologie ad alto contenuto innovativo per modificare gli stati quantistici della materia, ha sottolineato la capacità di questi di risolvere problemi complessi non risolvibili neanche con l'intelligenza artificiale. L'area più sviluppata di queste tecnologie è quella dei *Quantum Sensing* (sensori quantistici), capaci di apportare innovazioni straordinariamente avanzate e particolarmente utili in ambito geologico, archeologico e militare: rilevazioni degli strati di terreno, di minerali, di acque sotterranee, individuazione fino a km.30 di sottomarini in immersione, mine, cavi ecc.

Il dott. Federico Mattei, di IBM Italia, ha trattato il Quantum Computing le cui tecnologie specializzate, tra cui hardware e algoritmi che sfruttano la meccanica quantistica, sono utilizzate per risolvere problemi complessi che i computer o i supercomputer classici non riescono a risolvere, o non possono risolvere abbastanza rapidamente.

La loro potenzialità riesce inoltre, con facilità a degnarli e/o violarli con le immaginabili conseguenze. Gli ingegneri IBM forniscono continuamente a centinaia di sviluppatori, processori quantistici superconduttori sempre più potenti insieme a miglioramenti nel software per consentire di raggiungere eccezionali risultati di velocità e capacità di calcolo quantistico.



Il saluto del Gen. S.A. Giovanni Fantuzzi



La sala "A. Visconti"

È seguito poi l'intervento del ing. Luca Iuliano, CTO Telsy sulla Comunicazione Quantistica, *Quantum Communication*, campo strettamente correlato all'elaborazione delle informazioni quantistiche e al teletrasporto quantistico che consente la trasmissione sicura d'informazioni tramite crittografia quantistica. L'applicazione più nota e sviluppata da tale crittografia è la distribuzione di chiavi quantistiche (QKD), che eseguono operazioni classiche per verificare se un intercettatore ha tentato di estrarre informazioni sul flusso di qubit (bit quantistici, differenti dai bit utilizzati da computer tradizionali). L'Agenzia Spaziale Europea (ESA) è fortemente interessata allo sviluppo di questo settore, come pure l'Alenia, che lamentando una carenza operativa tra esperti e ricercatori per la difficile integrazione e differente preparazione, auspica una specifica *governans*.

La coordinatrice dott.ssa Ferrari, riassumendo, ha evidenziato che *Quantum Sensing*, *Quantum Computing*, *Quantum Communication* non possono essere considerate opzioni a se stanti, ma come un asset strategico necessario e indispensabile per assicurare competitività e sovranità tecnologica alla nostra nazione, attualmente in vantaggio su molte altre. Il convegno è poi proseguito con l'intervento del Prof. Marco Cucuzza, referente del Politecnico di Torino, primo in Europa nell'istituzione di un Corso di laurea Magistrale in Quantum Engineering. Per l'addestramento i frequentatori di questo particolare Corso è stato acquistato di recente un super-computer quantistico che sarà inaugurato in maggio. L'illustre docente evidenziando che in questa branca della fisica sono ancora pochi i laboratori avanzati presso istituti pubblici e grandi aziende come: Leonardo, Thales-Alenia, Al maviva, Ibm, Banca Intesa, ecc., pochi gli studenti di tecnologie quantistiche, lunga la formazione di un buon ingegnere (mediamente 6-9 anni), ha fortemente caldeggiato la necessità d'investire da subito sul capitale umano per rimanere tra i primi nel campo delle Quantum Technologies».



La conclusione dell'interessante convegno sull'importanza del ruolo delle Tecnologie Quantistiche, come indispensabile strumento per il progresso, la difesa e sicurezza dello Stato è stato affidato alla dott.ssa Francesca Nanni, Capo Ricerca, Sviluppo e Innovazioni Tecnologiche dell'Agenzia Industria Difesa che ha fatto cenno al rivoluzionario progetto del Caccia di Sesta Generazione, al quale l'Italia sta lavorando con Regno Unito e Giappone e che soppianderà l'attuale F35. Ha richiamato infine, l'importanza di investire nel settore, effettuate ricerche e studi sulle tematiche aeronautiche e spaziali, di carattere militare o duale, nei loro aspetti operativi, tecnici e politici, in ambito nazionale e internazionale.

Dopo un breve pausa caffè, è seguita una tavola rotonda, moderata dal dott. Fabio Squillante, Direttore di Agenzia Nova nella quale si sono confrontati i maggiori esperti della Leonardo, di Thales Alenia, di Al maviva e di Banca Intesa San Paolo sulla *rivoluzione* generata dal prossimo avvento delle tecnologie quantistiche. Riportiamo, per l'interesse suscitato la relazione del rappresentante di Banca Intesa, dott. Davide Corbelletto, il quale ha sottolineato con estrema chiarezza l'interesse e l'impegno del proprio istituto sulle Quantum Technologies applicate alla finanza. I mercati finanziari, ha affermato, *«sono sempre stati un terreno di sfida per chi cerca di massimizzare i rischi per raggiungere preminenza sulle analisi, previsioni, azioni ecc»*. Con l'avvento di queste tecnologie, le inno-

vazioni non soltanto permetteranno di analizzare enormi quantità di dati in pochi istanti, ma consentiranno anche una precisione senza precedenti nella previsione dei movimenti di mercato, rivoluzionando il mondo della finanza con le immaginabili conseguenze.

Accolto da un prolungato affettuoso applauso il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Luca Goretti, dopo aver dato il suo saluto e ringraziato organizzatori e relatori ha ribadito l'importanza di trattare, in quella che ha definito una transizione culturale, iniziata con l'avvento del velivolo di quinta generazione, argomenti d'avanguardia come le Quantum Technologies che produrranno il Caccia di sesta generazione, uno strumento di difesa che in tempi rapidissimi consentirà al pilota azioni oggi ritenute impossibili e, contemporaneamente, fornire attraverso l'elaborazione di una massa enorme di dati essenziali, precise indicazioni ad altri operatori.

Ha infine concluso, raccomandando la indifferibile necessità di un forte impegno operativo e in quello dell'investimento per rimanere ben presenti e competitivi in un mercato globale in rapida crescita.



La Coordinatrice dott.ssa Noemi Ferrari



Il Capo di Stato Maggiore Gen. S.A. Luca Goretti



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

2025. Si riparte!

di Loredana Sarrantonio

Con il nuovo anno, è riiniziato il calendario delle attività 2025, come sempre ricco di numerose e varie proposte; il documento completo è consultabile on line, sul sito istituzionale www.caitivoli.it dove sono pubblicate tutte le informazioni organizzative del CAI Tivoli, le modalità di iscrizione e le schede tecniche delle attività più imminenti, in programma. La redazione del calendario annuale costituisce un lavoro molto oneroso, prevedendo la combinazione di oltre un centinaio di attività, proposte da decine di socie e soci che mettono a disposizione le proprie esperienze e conoscenze per promuovere la frequentazione, in sicurezza, della montagna e, più in generale, dell'ambiente naturale.

Le condizioni meteorologiche favorevoli, dello scorso gennaio, hanno consentito lo svolgimento di interessanti attività, sia sui rilievi dei vicini monti Tiburtini e Lucretili, sia su quelli abruzzesi.

Di seguito si riportano gli estratti e le testimonianze fotografiche delle principali escursioni.



Club Alpino Italiano
 SEZIONE DI TIVOLI

Sottosezioni di Guidonia-Montecelio e Subiaco



Programma attività
2025

La copertina dell'opuscolo, *Programma attività 2025*

12 GENNAIO 2025

DA LICENZA

(con visita alla Villa di Orazio)

AL PRATONE DI MONTE GENNARO

a cura del socio Paolo Petitta

I principi riportati nel Sodalizio CAI, la conoscenza, il rispetto e la condivisione dell'amore per la montagna si sono ancora una volta concretizzati nell'attività programmata. Come promesso in occasione dell'interessante e coinvolgente escursione di ottobre all'antica città di Castro e agli Eremi del Fiora, gli amici di Viterbo sono venuti a renderci visita nei nostri territori, ovvero sugli amati Lucretili. Per l'occasione anche questa volta è stata scelta un'attività escursionistica che ha previsto una visita culturale, ossia alla Villa di Orazio. Il numerosissimo gruppo si è quindi dato appuntamento a Licenza presso il sito archeologico dove, grazie al prezioso contributo del presidente della Pro Loco Sig. Marino Vallati, ad attenderci c'era il gentilissimo ex custode nonché guida del luogo. Antonio ci ha quindi condotti lungo i via-

li e i resti degli edifici di epoca romana, raccontando ai presenti la coinvolgente storia della villa e del suo famoso proprietario: il grande poeta latino Orazio. Terminata la visita, dopo l'immane foto di gruppo davanti al famoso Ninfeo degli Orsini, i partecipanti (da sottolineare la presenza di ben 6 sezioni CAI), condotti dagli accompagnatori, hanno iniziato l'escursione che, per le caratteristiche del percorso (lunghezza e pendenza), richiedeva comunque discreta esperienza e un buon allenamento. Lungo i sentieri 305 e poi 306, molteplici sono state le occasioni per ammirare i paesaggi e gli ambienti attraversati, a volte con delle tracce di trascorse attività umane, a volte assolutamente incontaminati. Una chicca del percorso ce l'ha regalata il Fosso di Vena Scritta, dove nel greto è posto un grosso masso sul quale da tempo immemore si trova incisa la scritta in caratteri dalla forma latina "Fos Marre", che ancora oggi cela il suo significato. Si è proseguito salendo attraverso boschi di quercia e larice, fino a incontrare anche i primi faggi, testimoni di un'altezza via via crescente. Il paesaggio si è quindi aperto sul pianoro di Campitello. Da noi ben conosciuto, ma alla vista comun-

ATTIVITÀ IN AMBIENTE

FEBBRAIO

Sabato 22	Sulle orme di San Pietro Comune di Roma, in collaborazione con la prof.ssa Francesca Marasà
Domenica 23	Approccio al Trail Running, Monte Catillo e dintorni. Monti Lucretili
Domenica 23	Monte Turchio (1898 m) da Passo del Diavolo - Monti Marsicani. Ciaspolata

MARZO

Domenica 2	Rif. Colle Mozzone - Filetino Rif. La Viperella - Nido delle Aquile, da Renga per i Piani della Renga, Monti Simbruini
Sabato 8	Ciaspolata Rifugio di Iorio PNALM
Domenica 9	Grande Anello del Gennaro, Monti Lucretili. Intersezionale con il CAI di Palestrina
Domenica 9	Anello del Monte Morra 1036 m e Conventillo, Monti Lucretili
Sabato 15	Ciaspolata notturna a Campaegli, Monti Simbruini
Domenica 16	Giornata di primo approccio all'arrampicata presso la Falesia Certificata "Rock Cemetery" Sant'Oreste (RM)
Sabato 22	Autosoccorso in valanga - Campo ARTva, Gran Sasso d'Italia
Domenica 23	Monte Tarino - Sorgente dell'Aniene da Fiumata - anello da Renga per i Piani della Renga, Monti Simbruini. Escursione con Ciaspole. Intersezionale con il CAI L'Aquila
Sabato 29	esercitazione pratica di Cartografia e Orientamento in montagna, Monti Simbruini
Domenica 30	Monte Sirente (2349 m) Ciaspolata da Ovindoli - Val D'Arano Velino Sirente
Domenica 30	escursione anello Riserva Catillo (Sughereta - Fonte Bologna - Fontana Vecchia) Riserva monte Catillo



Il folto gruppo di escursionisti in prossimità di fonte Campitello, 12 gennaio 2025



Il gruppo dei vivaci escursionisti in prossimità della cima del nostro monte Ripoli, 25 gennaio 2025

que sempre suggestivo. In prossimità del fontanile basso si è quindi deciso di fare la meritata pausa pranzo, nel corso della quale tutti noi abbiamo colto l'occasione per socializzare. Il freddo, il vento pungente e l'ora tarda hanno poi spinto i responsabili a rinunciare di arrivare all'ultima tappa programmata "Il Pratone". Consapevoli delle motivazioni prioritarie sulla prevenzione e sicurezza si è quindi tornati sulla stessa via dell'andata, comunque soddisfatti e appagati dell'esperienza condivisa. Al termine della giornata i saluti e i ringraziamenti tra tutti i partecipanti, con l'impegno a coinvolgersi nuovamente in questo tipo di esperienze, volte anche a far conoscere e valorizzare le proprie realtà sezionali, nonché i luoghi e i territori di appartenenza.

25 GENNAIO 2025

Sabato 25 gennaio ha avuto luogo un'escursione sui monti Tiburtini, per conoscere l'am-

biente naturale, la storia e le tradizioni del nostro territorio, con partenza dal centro urbano di Tivoli verso Monte Ripoli e Mote Sant'Angelo in Arcese, per ammirare ciò che resta di antiche strutture difensive di epoca romana e dei successivi fabbricati religiosi medioevali, il monastero e la chiesa di Santa Maria di Monte Arsiccio, precedentemente intitolata a San Pamphilo, poi a Sant'Angelo e ancora a Santa Caterina. Il tracciato, contraddistinto da dolci saliscendi, si sviluppa interamente in ambiente naturale, con alcuni piacevoli tratti, recentemente oggetto di pulizia e sistemazione naturalistica da parte del nostro instancabile ed entusiasta socio, Massimo Lombardozzi. Lo stesso, inoltre, presenta caratteri naturalistici piuttosto vari (la falesia "Scoglio Porcelli", la voragine cd. "Spacco della Lepre", la sella cd. "dei cacciatori") e consente un'ininterrotta visuale sulla campagna romana, dal Soratte ai Monti Prenestini e in condizioni favorevoli di visibilità, fino al mar Tirreno. Il poco noto monte Sant'Angelo ci ha riservato tutto questo e molto altro.

26 GENNAIO 2025

DA ROVERE

AL RIFUGIO LA VECCHIA,
MONTI SIRENTE VELINO

Per questa escursione, riportiamo le emozioni a caldo dei partecipanti: un misto di gioia, fatica e adrenalina, ben rappresentate nelle foto di questa indimenticabile giornata.

Panorami mozzafiato, una tavola imbandita, per brindare spensierati e felici, a una giornata strepitosa! Un attimo... e tutto cambia! La furia del vento ci ha scaraventato di qua e di là ricordandoci quanto siamo piccoli di fronte alla potenza della natura. Grazie a tutti per la giornata meravigliosa trascorsa insieme e per le gustose prelibatezze.

The Last But not The Least

Sabato 22 febbraio, alle Scuderie Estensi a Tivoli, ospiteremo il Coro del CAI Roma per un concerto di canti popolari e di montagna, come nella lunga tradizione di questo coro. Si tratta di un evento unico nel suo genere musicale, a ingresso libero proprio per consentire la maggior diffusione, nella nostra comunità locale, del folklore e delle tradizioni montanare.

Infine, come sempre, concludiamo il nostro contributo sul *Notiziario Tiburtino*, con il programma delle attività, in ambiente, in programma nei mesi prossimi mesi invernali del 2025.

Tutti gli ulteriori dettagli su modalità e costi per il tesseramento così come sulle attività in programma sono disponibili sul sito web e sulla pagina fb dell'Associazione, i cui riferimenti sono indicati in calce all'articolo.

Si ricorda che la nostra sede è a Tivoli, in piazza Campitelli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata, aperta il venerdì dalle 18:30 alle 20:00.

Buon felice cammino a tutti!



In misto di GIOIA, fatica e adrenalina, escursione al rifugio La Vecchia, 26 gennaio 2025



Un misto di gioia, FATICA e adrenalina, escursione al rifugio La Vecchia, 26 gennaio 2025



Un misto di gioia, fatica e ADRENALINA, escursione al rifugio La Vecchia, 26 gennaio 2025



Il concerto del Coro CAI Roma - sabato 22 febbraio 2025, ore 17:30 - Scuderie Estensi

I NOSTRI CONTATTI

sito web: www.caitivoli.it
account facebook: <https://www.facebook.com/caitivoli/>
account instagram: @caitivoli
e-mail: info@caitivoli.it
WhatsApp: 351.3450283

Tivoli si tinge di viola: serata di Donne per le Donne

di C.S.

Sabato 1° febbraio 2025, all'Hotel Cristallo di Tivoli, prestigiosa struttura della catena Best Western, si è tenuto un evento speciale: una serata di compleanni dedicata alle donne. Le padrone di casa e organizzatrici, Giuseppina Cofini e Luana Frascarelli, Presidente di *Accademia Ergo Cantemus* Coro e Orchestre di Tivoli, in questa occasione di gioia e condivisione hanno unito il desiderio di celebrare la vita con un importante messaggio sociale: *la lotta contro la violenza sulle donne*.

L'Hotel Cristallo, orgoglioso "Punto Viola", luogo sicuro e accogliente per le donne vittime di violenza, che qui possono trovare supporto di primo ascolto e informazioni per chiedere aiuto, è stato lo scenario di classe, che ha dato il via a una serata, ma soprattutto a un progetto pilota per Tivoli, sulle violenze di genere.

Dopo i saluti di benvenuto con apertura sulla delicata quanto profonda tematica del contrasto a ogni tipo di violenza sulle donne, sono state presentate le attività dell'associazione no profit "Donne per strada", coordinata da un team di specialisti psicologi e di avvocati che, in tutta Italia, forniscono supporto a donne in difficoltà. Accanto alla mission dell'associazione "Donne per strada" è stato trattato il tema solidale della lotta all'eradicazione della Poliomielite nei subcontinenti, portata avanti con grande dedizione, dalla Fondazione Boccadamo.

La disponibilità della struttura Best Western a ogni forma di ascolto delle donne vittime di violenze è proseguita con un momento più leggero: la modella Mercedes Reyes Sanchez ha sfilato con l'*"Abito da sposa di Tivoli"* dipinto dal Maestro artigiano Adalberto Marinucci by Atelier Pisani e donato a suffragio ed elogio della bellezza della Donna in ogni sua sfumatura e Arte per sostenere un progetto di beneficenza locale.

Oltre ai momenti di festa e agli interventi dedicati alla sensibilizzazione sull'importante tema, la serata è stata caratterizzata dalla straordinaria e coinvolgente musica dell'Accademia Ergo

Cantemus, con l'incantevole Soprano Arianna Morelli accompagnata al Pianoforte dal M° Matteo Siscaro, al Sax il M° Salvatore Pittà e alla Tromba il M° Massimo Paffi, dunque intrattenimento e momenti di riflessione, per unire divertimento e impegno sociale in un evento unico in un ambiente sicuro e inclusivo per ogni donna.

Spettacolo pirotecnico e fontane di luce bordo piscina per il brindisi di mezzanotte a impreziosire i festeggiamenti del compleanno delle organizzatrici, Giuseppina e Luana, e a sigillare la forza delle Donne con le donne, per la lotta a ogni forma di violenza.



Foto Fano



Foto Fano



Foto Fano

47ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA NELL'ANNO DEL GIUBILEO

Trasmettere la vita, speranza per il mondo

di V.M.T.

Il 2 febbraio 2025, prima domenica del mese, come ogni anno in Italia, si celebra la giornata in difesa della vita. Fu introdotta dai Vescovi italiani nel 1978 come risposta pastorale della Chiesa alla promulgazione della legge 194 sull'aborto. Quest'anno assume un aspetto particolare in quanto inserita nel Giubileo della Speranza, è in questo orizzonte che la bolla di indizione: *Spes non confundit*, invita tutta la Chiesa a vivere banno di grazia del Signore.

Il tema del messaggio della CEI, in occasione di questa giornata è appunto «Trasmettere la vita, speranza per il mondo - Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita» (*Sap.* 11, 26).

I giovani oggi guardano al futuro con molta preoccupazione, poiché la morte ci circonda, lasciando una scia di dolore e di odio, per cui ci si domanda che posto ha la speranza?

In Italia nascono sempre meno bam-

bini; nella 2023 le nascite (ISTAT) sono 379.000, nuovo record minimo dall'unità d'Italia. Il fenomeno della denatalità affligge tutto l'occidente, ma attualmente anche l'Asia.

Oltre alle cause sociali (guerre, malattie...), economiche, culturali, c'è "un grande attore" come l'aborto, scelto come la soluzione più semplice ad ogni problema, sia chirurgico che farmacologico (con RU 486 al quale sempre più donne giovanissime ricorrono, con scarsa percezione della gravità della loro scelta).

Il messaggio dei vescovi ci pone alcune domande: "Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini? Sarà veramente migliore la vita di oggi e di domani? Il riconoscimento del diritto all'aborto sempre è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quale futuro c'è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che

quella del dialogo nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto?... Abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela dei più deboli conduce inevitabilmente a uno scenario di morte".

Guardare al futuro con speranza significa trasmettere con entusiasmo la vita, senza la quale non c'è domani. Nella gioia che trasmette ogni bimbo, nonostante tutto, c'è l'unica speranza del mondo.

Il messaggio dei vescovi ricorda anche come essere genitori significa anche prendersi cura degli altri nell'accogliere anche i piccoli che vengono rifiutati e ci fa riflettere sul fenomeno del desiderio di "una gravidanza ad ogni costo" e nella necessità di un impegno legislativo a favore della vita.

Chiediamo tutti l'aiuto di Dio amante della vita, perché questo anno giubilare porti nuovi inizi.

UNA PRIMULA PER LA VITA

Anche quest'anno, tutti i volontari del Centro di aiuto per la Vita e Movimento per la Vita Sant'Anna del territorio della Diocesi di Tivoli e Palestrina, in occasione della 47ª giornata per la vita nell'anno giubilare, si sono messi al lavoro per ricordare a tutti il valore e la sacralità della vita umana dal concepimento alla morte naturale. In quasi tutte le parrocchie della Diocesi, con l'aiuto dei parroci, dei parrocchiani che ringraziamo vivamente, ma soprattutto del nostro vescovo S.E. Mauro Parmeggiani, sono stati allestiti dei banchetti per offrire le primule, fiori coloratissimi annunciatori della primavera, simbolo di speranza e di rinascita. La stessa speranza che concretamente i centri di aiuto per la vita offrono alle mamme in ogni situazione di bisogno materiale (aiuto per pannolini, vestitini e altre spese necessarie), ma soprattutto con l'accoglienza, l'ascolto e l'accompagnamento. Il ricavato ottenuto dalle offerte ricavate, viene usato totalmente per l'assistenza e l'informazione a favore della vita. Il centro Sant'Anna ha la propria sede a Villanova di Guidonia, presso il Consultorio Familiare Diocesano, è aperto ogni settimana, solitamente il sabato mattina in cui sono presenti volontari a disposizione delle mamme.

Telefono 379.2988667



centro di aiuto
alla vita

movimento
per la vita

Gravidanza inattesa?
Hai problemi nel sostenerla?

Siamo pronti ad accogliere
Quella vita che già vi è in te.
Siamo pronti ad ascoltarti,
aiutarti e sostenerti.

Avrà
I tuoi occhi. Il tuo sorriso.
La tua forza. Il tuo coraggio.
E non avrà mai paura

Perché tu non ne hai avuta.

L'impegno di tutti per la vita

di M.T.V.

In occasione della 47ª giornata in difesa della vita, le realtà diocesane che lavorano per l'aiuto e la difesa della vita, hanno voluto incontrarsi per riflettere sulla realtà sociale che riguarda questo tema.

È presente per aprire i lavori della mattinata e salutare i relatori, S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, che ha fortemente voluto l'evento. Egli incoraggia i volontari del centro di aiuto alla vita invitandoli a non scoraggiarsi per le difficoltà che incontrano ogni giorno nel loro lavoro.

«Una dignità infinita, inalienabile fondata sul suo stesso essere, spetta a ciascuna persona umana, al di là di ogni circostanza e in qualunque stato o situazione si trovi...»: il Vescovo inizia con questa frase, presa dalla dichiarazione del Dicastero per la Dottrina della Fede, per introdurre i ricchi interventi che si sono succeduti durante la mattinata, ricorda come «occorra difendere la vita insieme, facendo rete per contrastare la cultura del così fan tutti, per combattere la paura di generare e di trasmettere la vita o di affrontare le fragilità umane anche gravi che si possono presentare».

Nel primo intervento della mattinata la dott.ssa Marina Casini, attuale presidente del movimento per la vita italiano, figlia del fondatore Carlo Casini, nota per la semplicità, la dolcezza, la capacità di accoglienza ma anche per la chiarezza e la forza con cui porta avanti le sue idee, ricorda come "giornata in difesa della vita" deve essere ogni giorno. Promuovere la cultura della vita deve essere il nostro impegno permanente, quotidiano, senza proteste senza la costruzione di barricate, ma aprendo il cuore all'accoglienza. Ricorda come in questi anni sono sorti centri di aiuto alla vita in tutta Italia: grazie a loro sono nati ufficialmente 280.000 bambini, destinati a non esistere.

Nel secondo intervento il dott. Marcello Ricciuti ci parla del suo lavoro: dare dignità al fine vita con le cure palliative. La medicina non riuscirà mai a sconfiggere la morte, ma può, evitando l'abbandono o l'accanimento terapeutico, accompagnare il malato e preservare la qualità della vita nelle ultime ore. Le cure palliative, con le terapie del dolore e la possibilità di sedazione, hanno come obiettivo il controllo dei sintomi e sono estranee a qualunque tipo di suicidio.

È possibile far apprezzare il valore della vita anche nella sofferenza più estrema, soprattutto con un supporto sociale psicologico e spirituale.



L'IMPEGNO DI TUTTI PER LA VITA

CONVEGNO DIOCESANO
IN PREPARAZIONE ALLA
47ª GIORNATA NAZIONALE
PER LA VITA

**1 SABATO
FEBBRAIO
ore 9.00**

AUDITORIUM
PARROCCHIA SAN GIUSEPPE ARTIGIANO
VIA MAZZINI, 1 - VILLANOVA DI GUIDONIA

**DIOCESI
TIVOLI
PALLISTRINA**

UFFICIO PER LA PASTORALE FAMILIARE
UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE
CONSULTORIO DIOCESANO FAMILIARIS CONSORTIO
CONSULTORIO DIOCESANO SIDERA
MOVIMENTO PER LA VITA
CENTRO AIUTO ALLA VITA DI TIVOLI

diocesitivoliepalestrina.it

PROGRAMMA

9.00 Accoglienza

9.30 Presentazione del Convegno:
Sig.ra Paola Passacantilli,
Responsabile del CAV di Tivoli
e Prof. Giuseppe Giovinazzo,
Responsabile della sede di Guida in Montecelio della Scuola Italiana Consulenti Familiari

9.45 Saluto di **S.E. Mons. Mauro Parmeggiani,**
Vescovo di Tivoli e di Palestrina

10.00 "Trasmettere la vita, speranza per il mondo"
Dr.ssa Marina Casini,
Presidente del Movimento per la Vita Italia

10.45 "Religione ed etica: cure palliative, salute mentale e spirituale"
Dr. Marcello Ricciuti,
Direttore Responsabile Hospice "IDF" Ospedale San Carlo di Potenza, Componente della Commissione Nazionale di Bioetica

11.45 "Alla sera della vita: Piccolo lessico del fine vita"
Don Carlo Abbate,
Incaricato Ufficio Pastorale Anziani e Malati della Diocesi di Roma, Incaricato Regionale Pastorale della Salute, Assistente Spirituale Hospice "Dermell Medical Center"

Moderatori: Sig.ra Paola Passacantilli e Prof. Giuseppe Giovinazzo

Nel terzo intervento Don Carlo Abbate porta l'esperienza del suo lavoro di guida spirituale in Hospice, a contatto con l'uomo alla fine della sua vita. È stato veramente emozionante e di insegnamento per tutti noi, ascoltarlo. Ci ha illustrato un piccolo lessico di come

porsi, di cosa dire, di cosa fare per aiutare il morente a sentirsi amato. Ci ricorda come, tra tante persone incontrate in 15 anni, non c'è mai stato nessuno che abbia chiesto il suicidio assistito. Dio salva non con il dolore... ma anche nel dolore.



Scheda n° 213

Sezione: Acropoli e Cascata

a cura di Roberto Borgia

Carl Morgenstern, nato e morto a Francoforte sul Meno, 1811-1893, era figlio d'arte in quanto il genitore Johann Friedrich era già un pittore di architetture e paesaggi, nonché valente incisore. Ma possiamo affermare che il nostro Carl rappresentò la quarta generazione di questa famiglia di artisti originaria di Rudolstadt in Turingia. Dal 1834 trascorse tre anni in Italia, quindi tornò a Francoforte sul Meno nel 1837, dove si sposò nel 1845. Francoforte ri-

mase il centro della sua vita, a eccezione di brevi viaggi in Svizzera nel 1840, 1849, 1851, 1856 e 1864, nella riviera ligure nel 1841, in Olanda nel 1843, in Francia nel 1844 e a Venezia nel 1846. Nel 1866 fu nominato professore. Morì il 10 gennaio 1893 all'età di 82 anni nella sua città natale. Quando si trattava di paesaggi italiani, il giovane Carl Morgenstern ruppe consapevolmente con la tradizione famigliare, che perpetuava l'antica tradizione olandese.

Questa "rivoluzione" fu considerata certamente audace perché i suoi avi avevano raggiunto la fama e una buona quotazione nel mercato dell'arte proprio con questa pittura tipica del XVIII secolo e trovavano perciò facoltosi cittadini acquirenti nella vecchia città imperiale.

I quadri successivi, ma soprattutto quelli legati al tema di Francoforte, mostrarono in seguito ripetutamente l'equilibrio tra questa arte di "rottura" e la necessità di procacciarsi i mezzi di sussistenza finanziari. Morgenstern, come il suo maestro di Monaco di Baviera Carl Anton Joseph Rottmann (1797-1850), può essere assegnato alla corrente del romanticismo, corrente nella quale rimase per tutto il resto della sua vita.

Le sue opere del primo periodo, influenzate dal viaggio in Italia, mostrano prevalentemente paesaggi che sorprendono con i loro speciali effetti di luce. Ciò giustificava il suo soprannome di "Italianista" con il quale fu conosciuto nella colonia di pittore di Kronberg, una delle prime associazioni di artisti in Germania, che è esistita dal 1858 fino al XX secolo. Ma le richieste non erano solo per paesaggi "nordici", anche i ricchi commercianti di Francoforte amavano abbellire le loro dimore di luminosità italiana ed ecco si spiega questo olio su tela *"Le cascate di Tivoli con il tempio di Vesta"*, cm 81,4 x 64,2, opera non in mostra e che presentiamo grazie alla cortesia dello Städtisches Kunstinstitut di Francoforte sul Meno, dove è conservata. L'opera è firmata in basso a destra: "Carl Morgenst ...872", perciò si tratta di una composizione che deriva dalle reminiscenze del soggiorno italiano nei lontani anni 1834-1837.

L'artista avrà tirato fuori il suo taccuino dei disegni (conservato anch'esso nel museo sopra nominato) e avendo negli occhi e nel cuore la luce italiana, che tanto aveva amato, diede vita a quest'opera, che sembra estemporanea, ma che invece nacque da un semplice disegno e dai ricordi presenti nell'animo dell'artista.

La massa d'acqua presente sul lato sinistro del dipinto precipita da uno dei cunicoli gregoriani, inaugurati appunto nel 1835.



Sotto i cipressi



VIRGINIA DE ANGELIS

nata il
15 Ottobre 1934
morta il
22 Gennaio 2025

Nella Casa di riposo
"Santa Elisabetta" di

Fiuggi si è spenta la prof.ssa Virginia. La ricordano con affetto la cognata Luigina e i nipoti Maurizio e Daniela con le loro famiglie.



La Dirigente, i docenti e tutto il personale del Liceo "Isabella d'Este" di Tivoli esprimono il loro immenso dolore per l'inaspettata scomparsa della prof.ssa

MARIA ELENA TRULLI,

persona unica, collega e Amica.



LIANA GIORDANO

nata il
14 Ottobre 1956
morta il
29 Gennaio 2025

Cara **Liana**, il tuo ricordo onorerà per sempre la nostra vita. La tua morte inattesa e rapida lascia un grande vuoto in tutti noi. È stato duro darti l'ultimo saluto, ma sarai sempre in un luogo chiamato "pensiero".

Alessandra, Pino, Eleonora e Roberta



La sera del
26 Dicembre 2024
ci ha lasciato
la nostra amica

LOLA NONNI,

a soli due mesi dalla perdita del suo amato figlio Roberto.

La vogliamo ricordare con affetto perché il suo viaggio terreno, conclusosi con dolore e sofferenza, possa trovare conforto e serenità con il ricongiungimento ai suoi cari. Con affetto.

Loretta, Manuela, A. Rita

Per CARLO LANCIANI

In memoria del caro fratello **Carlo**:
"Il tuo ricordo rimarrà sempre vivo nei nostri cuori".

La sorella Evelina e il cognato Giancarlo



Prof.ssa ANNUNZIATA SACCUCCI

Amatissima
Mamma,
pilastro della nostra
famiglia, seppur
non amavi apparire

vogliamo esprimere il nostro dolore anche attraverso queste pagine.

Durante l'ultimo saluto la chiesa era gremita di persone che ti amavano e che ti hanno salutato sinceramente commossi e con la tristezza nel cuore. Eri una donna di rare virtù e tutti, con la loro presenza, lo hanno voluto testimoniare.

Io, Giacomo e Papà li vogliamo ringraziare pubblicamente per essersi stretti al nostro immenso dolore e per averci salutato con smisurato affetto. Ti ameremo sempre, sarai la calda luce che guiderà il nostro cammino. Ciao Mamma.

La tua famiglia

Gli zii Aldo, Anna e Maria e i cugini in memoria della cara **ANNUNZIATA SACCUCCI**, deceduta il 12 Gennaio 2025.

"La tua improvvisa scomparsa ci lascia sgomenti e addolorati nel profondo del cuore. Ti ricorderemo sempre con immenso affetto, ci mancherai tantissimo".

In ricordo della prof.ssa **ANNUNZIATA SACCUCCI**.

Cara **Annunziata**, il dolore per la tua improvvisa perdita è grande e profondo. Te ne sei andata in un freddo giorno d'inverno. Tu, che amavi tanto la luce e con il tuo sorriso sapevi donare speranza agli altri!

Custodiremo il prezioso ricordo di te, dolcissima e umanissima docente, sempre pronta ad ascoltare, capire, accogliere chiunque avesse bisogno delle tue parole. Faremo tesoro dei tuoi insegnamenti che, come semi, sapranno germogliare nei cuori di chi ti ha conosciuta.

I tuoi colleghi

PAOLA PACIFICI

23 Gennaio - 2 Novembre

La tua bellezza possa illuminare il cielo. Piccola principessa, noi ti ricorderemo sempre.

Giulia, Maria Rita, Roberta



IGNAZIO PATANÈ

nato il
19 Aprile 1945
morto il
22 Dicembre 2024

Nello caro, da quando sei andato via ogni angolo di casa ci parla di te. Sei stato, sei e sarai sempre nei nostri cuori.

Tua moglie Germana e tua figlia Eleonora



In ricordo di PIETRO SANELLI

nato il
20 Gennaio 1946
a Tivoli
morto il
7 Dicembre 2024
a Palestrina

La moglie Bettina, i figli Carlo e Micaela, il genero Gioven e i nipoti Emanuele e Veronica lo ricordano con grande affetto.



Il condominio 107B -107C ricorda con affetto

PIERINA MANNUCCI ved. FORTE,

recentemente scomparsa.

Ciao **Pierina**, sei stata una donna speciale. Riposa in pace accanto al caro Alberto.

Una S. Messa in tua memoria.



Una S. Messa in memoria di RITA PUCCI

Con il tuo sorriso veglia sempre su di noi. Addio, zia **Rita**, sarai sempre nei nostri cuori.

I cognati Emilio e Rosita, Franco ed Erica, Matilde, il fratello Francesco e la moglie Piera e i nipoti tutti.

Con il cuore

Tutti i condomini di Via di Villa Braschi 15 ricordano con affetto la sig.ra

MARIA ALFEI,

venuta a mancare recentemente.

Maria Antonietta, Margherita, Daniela e Mara si stringono con tutto il loro affetto alla cara amica Maria Ziantoni per la perdita dell'adorato fratello

GIUSEPPE.

Il Condominio Via F.lli Zuccari n. 10 ricorda con affetto

GIANCARLO LOMBARDOZZI,
deceduto il 31 Gennaio 2025.

Margherita, Maria, Daniela e Mara abbracciano con tanto affetto la loro cara amica Maria Antonietta Ippolito per la perdita della zia

IDA.

GIUSEPPE BOTTICELLI

nato il 3 Febbraio 1959
morto il 23 Gennaio 2025

I cognati e le cognate per un uomo che amava e valorizzava più i silenzi che le parole e non risparmiava mai sul sorriso.

Per CHIARINA SCIPIONI

I condomini di Via G. Picchioni 37 ricordano con tanto affetto, sicuri che ne sentiranno tanta nostalgia, la cara **CHIARINA SCIPIONI**, colonna storica del nostro palazzo, scomparsa il 12 Gennaio 2025. Un caro abbraccio ai figli Adriana e Carlo per questa grande perdita!

Una S. Messa per **CHIARA SCIPIONI**, venuta a mancare il 12 Gennaio 2025. Ci eravamo scambiati da pochi giorni gli auguri delle feste natalizie, poi hai avuto problemi di salute che non hai superato. Con una sentita tristezza sarai sempre nei miei ricordi e nelle mie preghiere. Riposa in pace, un *Eterno riposo*.

Tua cugina Virginia con Alberto

In memoria della signora **CHIARA SCIPIONI**. Con affetto le colleghe della figlia Adriana.

Al caro REMO DEL PRIORE

nato il 23 Marzo 1928
morto il 10 Gennaio 2025

La tua gioia e il tuo entusiasmo continueranno ad alimentare il tuo ricordo.

Le sorelle Bonamoneta e consorti

Ricordati nell'anniversario

In memoria di **REMO DEL PRIORE**. A un mese dalla sua scomparsa, la moglie Valeria e la famiglia tutta lo ricordano con immenso affetto.

I nipoti Stefano e Paola ricordano con affetto la cara nonna **ELVIRA ANTIMIANI** nel giorno del suo compleanno.

Nel ricordo di **MARCELLO MONTANARI** e **AUGUSTA CIANCARELLI**.

Sono passati 14 anni da che ci avete lasciati, ma siete sempre presenti nei nostri cuori. Vi ricordiamo ogni giorno nei gesti e nelle parole.

*Le vostre figlie Carla e Giuliana,
i mariti e tutti i nipoti*

Nunzia, Andrea e Alessandra per **MIRO PIETRINI**: "Ti ricordiamo sempre con tanto amore".

In questo Santo Natale, ora che non siete più vicino a noi, vi ricordiamo con amore: in memoria di **ANNA** e **VALTERIO BITOCCHI**.

*Patrizia, Manlio,
Carlotta e Fabio Massimo*

20 Gennaio 2025 – Carla, Gabriella e Claudia ricordano con immutato af-

fetto i genitori **DOMENICO CECI** e **ANTONIA MASCHIETTI** nella ricorrenza dei loro compleanni.

Una S. Messa per i miei genitori **ERNESTO** e **MARIA MARCOTULLI**, per mio fratello **CARLO** e mio nipote **SERGIO**: "Siete sempre nel mio cuore, riposare in pace".

Laura Marcotulli

Per **LUCIA MARCOTULLI**.

Cara sorella, a un anno dalla tua morte (22.10.2024), il dolore che non sei tra noi è sempre uguale; mi manchi tanto, come mi manca il tuo amato figlio **SERGIO**.

Spero vi siate ritrovati e che stiate insieme, come vorrei saperlo! Tu sai con quale stato d'animo sto scrivendo queste parole, i morti lo sanno.

Con l'aiuto di Dio affrontiamo anche questo dolore che ci accompagna nella vita. Pregha per noi.

Tua sorella Laura Marcotulli

Una S. Messa per il caro **ELIO CHIAMENTI** a 22 anni dalla morte: "Ti ricordiamo con immutato affetto".

*Tua moglie Laura
e i tuoi figli Mino e Marco*

Non fiori

Concetta (Tina) Prassede per un'offerta per il Villaggio – *Roberto e Giuseppina* per una S. Messa in memoria di Angelo, Evelina e Francesco – *I figli Roberto e Italia e i nipoti Vincenza, Luana e Alessandra* per una S. Messa in ricordo dei nostri genitori, Biagio Di Lallo e Vincenza Ferrante, Ignazio Maffei e Lorenza Valati: "Sarete sempre nei nostri cuori" – *Francesco De Petris e famiglia* in memoria di Graziella Rosi – *Le amiche di via Acquaregna* per Restante Innocenza – *La moglie e le figlie* in ricordo di Arturo Paciarelli – *Tina e Franca* per SS. Messe per Germano Scenga, Virginio Pelliccia e Pierluigi Pelliccia – *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei – *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – *La figlia Piera e il genero Mauro* per Antonietta e Senio Spinelli.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:
DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:
MORENO GUERRINI

Direttore:
ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:
DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSENI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Con il 5×1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere,
FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.
Per alcune delle finalità è possibile
indicare anche il codice fiscale di un
soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.



Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

FIRMA

Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno

Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:

www.villaggiodonbosco.it

e-mail:

villaggiodonbosco@tiscali.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

IT 03 J 02008 39452 000400481747